

RASSEGNA STAMPA

domenica 1 dicembre 2024



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*

Frosinone
Riccardo Mastrangeli
Schieramenti stravolti È resa dei conti
Il voto sull'ufficio di presidenza ha lasciato il segno al Comune
Pagina 5

Frosinone
Intervento innovativo allo "Spaziani"
L'équipe medica ha impiantato il primo pacemaker senza fili
Pagina 10

Cronaca Prosegue l'attività della Guardia di Finanza
Controlli nei Comuni per le opere con il Pnrr
Fari puntati sui fondi del Pnrr. Proseguono i controlli della Guardia di finanza nei Comuni della provincia di Frosinone. Giorni fa l'attività ha interessato Ferentino. I finanzieri proseguono l'attività di monitoraggio e prevenzione avviata da tempo per garantire che le ingenti risorse destinate anche a numerosi Comuni ciociari, per importanti opere infrastrutturali di interesse strategico, vengano impiegate in maniera corretta.
Pagina 13

Appalti Stellantis, salta il banco

Cassino Venerdì la comunicazione sul mancato rinnovo a "Trasnova", la società che ha contratti con Logitech e Teknoservice. Il 31 dicembre resteranno senza lavoro 110 operai. La Uilm: lunedì ancora protesta. Preoccupati e in prima linea i sindaci

La brutta notizia è arrivata nella serata di venerdì, nell'unica giornata in cui lo sciopero dei 150 operai a rischio non si è svolto davanti ai cancelli dello stabilimento di Piedimonte bensì a Roma, dove era in corso la manifestazione generale indetta da Cgil e Uil. E lì hanno fatto sentire tutta la loro voce.

Per la Trasnova non ci sarà alcun rinnovo dell'appalto, la società a Cassino, oltre ai dipendenti diretti, ha subappalti con Tecnoservice e Logitech. Operai a casa alla scadenza del contratto con Stellantis, al 31 dicembre 2024. Sono circa 110 lavoratori, la stragrande maggioranza degli scioperanti. A questi si aggiungono i 32 dipendenti della De Vizia che già hanno ricevuto la lettera di licenziamento. Una catastrofe occupazionale e sociale.

«Invitiamo tutti a prendere coscienza che è il momento di agire», ha detto il segretario provinciale Uilm Gennaro D'Avino che ha annunciato che la protesta continuerà anche lunedì fuori dai cancelli.

In attesa dell'appuntamento alla Farnesina i sindaci del territorio sono allarmati per le ricadute sociali. Parlano Salera e Ferdinandi, primi cittadini di Cassino e di Piedimonte.

Pagina 14

Serie B Dieci i canarini infortunati. Alle 15 arriva il Cesena



Il Frosinone vuole vincere nonostante l'emergenza

ALLE PAGINE 30 e 31

Bracaglia e Monterisi saranno chiamati insieme a Biraschi a "tenere a bada" il capocannoniere del campionato Shpendi

All'interno

Veroli
Figlio violento condannato a tre anni

Pagina 21

Anagni
Lavori allo stadio La ditta esclusa presenta il conto

Pagina 22

Ceccano
Corruzione Dai telefonisti nuovi spunti

Pagina 25

Distribuzione ingrosso idrotermosanitari

Aeffe SERVICES

S.P. 11 Via Morolense Km 9700 - 03010 - Patrica (FR)

Tel +39 0775 881911 - Fax +39 0775 881920

www.aeffeservices.it - info@aeffeservices.it



Rubineria



Raccorderia



Box Doccia



Tubo Rame



Arredo Bagno



Sanitari



Condizionamento



Riscaldamento



Elena Palazzo
Assessore regionale



Contrasto all'inquinamento La concretezza di Elena Palazzo

La Regione ha stanziato 3 milioni di euro da destinare alla sostituzione delle vecchie caldaie. Il bando è aperto a tutti i cittadini della Valle del Sacco e di Roma

e destinato alla conversione degli impianti termici. L'iniziativa dell'assessore all'ambiente Elena Palazzo ha colto nel segno. Concreta.

La stanza della domenica

Guazzabuglio trasversale La dura legge dell'inciucio

Corrado Trento

c.trento@editorialeoggi.info

Intesa raggiunta sottobanco, di nascosto, ma anche piano o accordo politico confuso, non chiaro. Queste alcune definizioni della Treccani relativamente al termine "inciucio". Molto usato in politica e nel linguaggio giornalistico.

Anche se negli ultimi anni si è preferito smussare gli angoli e affidarsi ad una locuzione più rassicurante: "accordi trasversali". Lo abbiamo visto perfino in diverse elezioni. Fatto sta che la votazione sull'ufficio di presidenza all'interno del consiglio comunale di Frosinone ha segnato la fine di una stagione politica. Del risultato di due anni e mezzo fa è rimasto ben poco. Il profilo del centrodestra che ha sostenuto il sindaco Riccardo Mastrangeli è rivoluzionato. La coalizione ha perso per strada otto consiglieri eletti. Due dei quali sono di Forza Italia: Maurizio Scaccia e Pasquale Cirillo. Il fossato è stato determinato sia da divergenze politico-amministrative, sia da lacerazioni dei rapporti personali. Complicato pensare ad una ricomposizione, perfino se gli input dovessero arrivare dai livelli regionali o nazionali. Poi ci sono 3 esponenti eletti nella Lista Mastrangeli, 2 in quella di Nicola Ottaviani, 1 nella Lega. Fin troppo evidente che Mastrangeli e i fedelissimi hanno voluto chiudere definitivamente la porta. La coalizione ha eletto Marco Ferrara (Fratelli d'Italia) vicepresidente vicario con 17 voti. Con l'apporto determinante dei 3 provenienti dalle file dell'opposizione: Francesca Campagnoni (eletta nel Polo Civico e da settimane in Fratelli d'Italia), Claudio Caparrelli (Polo Civico) e Andrea Turriziani (Lista Marini). In realtà c'è stata un'altra preferenza arrivata al di fuori dell'attuale maggioranza. Tante ipotesi ma nessuna certezza. Però la consapevolezza che esistono ulteriori spazi di manovra. La consiliatura andrà avanti. I problemi esploderanno alle prossime elezioni. L'unità del centrodestra non c'è più.



IL PERSONAGGIO
Tutti i fronti del ministro Antonio Tajani

● Ha presieduto il G7 Esteri di Anagni-Fiuggi nelle vesti di padrone di casa. Portando la Ciocciaria al centro del mondo. Poi Antonio Tajani ha trovato il tempo per partecipare a un evento a Ferentino. Su tutti i fronti.

È stato prevalente il fattore "sopravvivenza"

Nessuno vuole andare a casa. Mastrangeli lo sa e fa pesare questo elemento ad ogni bivio serio. Stavolta però il Rubicone è stato attraversato da tutti. Gli 8 consiglieri eletti nel centrodestra e ora di fatto fuori dalla maggioranza si sono organizzati, facendo blocco. E trovando sponde importanti nelle file della minoranza. Come dimostrano i 13 voti con i quali Norberto Venturi (Pd) è stato confermato vicepresidente supplente e soprattutto gli 11 che hanno consentito a Pasquale Cirillo (FI) di essere eletto segretario. Un elemento va evidenziato: il Partito Democratico ha votato per l'esponente "azzurro" e non si può escludere che si sia trattato perfino di una prova tecnica di laboratorio politico. La maggioranza ha risposto dividendo i consensi: 11 sono andati a Francesca Chiappini (Lista per Frosinone), anche lei confermata nel ruolo di segretario dell'ufficio di presidenza. Mentre Andrea Turriziani (Lista Marini) è arrivato a 8, cioè due in più di quelli previsti. Esiste un orizzonte potenziale di 19 consiglieri nell'ambito di una maggioranza ormai trasversale. Attenzione però: la convergenza strategica tra "malpancisti", FutuRa e altri esponenti delle opposizioni può toccare perfino quota 15. Poco da girarci intorno: da adesso in poi c'è chi lavorerà ad ampliare ulteriormente questo fronte per determinare le condizioni affinché la consiliatura possa essere interrotta. Con una mozione di sfiducia e perfino con le dimissioni di massa. È la dura legge del gol, come hanno cantato gli 883. Ma è pure la dura legge dell'inciucio politico sdoganato a intesa trasversale. Tipo: chi la fa, l'aspetti. Oppure: chi di spada ferisce, di spada perisce. All'interno del

consiglio comunale di Frosinone (da tempo) sono saltati schemi, confini, regole e prassi. La maggioranza trasversale è tenuta insieme dalla volontà di non andare a casa, di sopravvivere politicamente per il resto della consiliatura. La potenziale opposizione, invece, farà di tutto per arrivare allo "sciogliete le righe". Saranno determinanti quelli in grado di potersi "sganciare" in qualunque momento. In due anni e mezzo il sindaco Mastrangeli e la maggioranza non sono mai andati "sotto" in consiglio comunale. Anche grazie al meccanismo della seconda convocazione. Adesso però si apre una fase completamente diversa e si andrà spesso su terreni inesplorati. Con la consapevolezza che nessuno potrà gridare all'inciucio. E quindi ergersi a moralista. Al massimo potrà parlare di pragmatismo.

Si sta pensando alle prossime elezioni Questa è la realtà

Il Comune capoluogo dovrebbe avere una connotazione politica molto forte. Al contrario gli schieramenti si sono sfaldati e mischiati. C'è la consapevolezza che alle prossime elezioni i candidati a sindaco saranno molti. E l'unità rappresenterà un ricordo. Ecco perché anche nelle grandi manovre in corso oggi si vedono segnali chiari. Per esempio le liste civiche (meglio se trasversali) conterranno sempre di più. Nel centrosinistra la politica delle alleanze appartiene alle categorie del passato remoto, ma viene da chiedersi per quale motivo il Pd non assuma iniziative su questo. Nel centrodestra lo strappo di Forza Italia è destinato a pesare tantissimo. E non è un mistero che tra Fratelli d'Italia e Lega non ci sia alcun tipo di "feeling". Intanto però la consiliatura va avanti, con uno stravolgimento delle coalizioni e dei concetti stessi di maggioranza e di opposizione. Il sindaco Riccardo Mastrangeli ha ripetuto in queste ore che andrà avanti con il programma con il quale si è presentato alle elezioni. Il paradosso è che alcuni di quelli che quel programma lo avevano sottoscritto, sono all'appoggio esterno. Mentre chi aveva sostenuto un altro candidato sindaco, ora si ritrova sul programma di Mastrangeli. È la politica signori. ●

L'AGENDA

04

DICEMBRE

REGIONE

Stazione Tav in Ciocciaria
Due iniziative

Doppio appuntamento sul versante dell'ipotesi di realizzare la Stazione della Tav in Ciocciaria, nell'area tra Ferentino e Supino. Alla Regione audizione in sede di commissione "lavori pubblici, infrastrutture, mobilità e trasporti". Interverrà, tra gli altri, l'assessore Fabrizio Ghera. Alla Provincia riunione del comitato per lo sviluppo, su iniziativa del presidente Luca Di Stefano. L'importante sarà capire se esiste davvero la volontà politica di realizzarla.

04

DICEMBRE

FROSINONE

In Consiglio torna la seduta del question time

Il consiglio comunale torna a riunirsi sul question time, vale a dire sulle risposte alle interrogazioni e alle interpellanze. Si tratta del primo appuntamento dopo il voto sul rinnovo dell'ufficio di presidenza, che ha rivoluzionato gli assetti. Sia della maggioranza che delle opposizioni. Peraltro in un momento di forti fibrillazioni. La sensazione netta è che in questo momento si decideranno pure le strategie in vista delle prossime elezioni. Insomma, è davvero tutto in gioco.

L'ASCENSORE



GIUSEPPE SACCO

L'imperativo categorico del convegno di Roccasecca è stato quello di fare squadra sul serio. Lui lo ha pensato, organizzato e voluto. Lucido e determinato



RAFFAELE TREQUATTRINI

Il commissario del Consorzio industriale del Lazio evita il politichese ed è concentrato su soluzioni concrete e attuabili. Chiaro e pragmatico



ENZO SALERA

Non aver partecipato all'incontro di Roccasecca è stato un errore, soprattutto per uno che pone sempre il tema dell'unità del cassinate. In fuorigioco da solo



GIOVANNI ACAMPORA

La Ciocciaria è in una fase delicata decisiva sul piano economico. La grande assente (sostanziale) è la Camera di Commercio. Fuori dai radar



Il punto Mastrangeli ha una nuova maggioranza a quota 17 Ma il profilo del centrodestra di due anni e mezzo fa è stravolto

L'ANALISI

CORRADO TRENTO

■ L'esito della votazione sull'ufficio di presidenza ha cambiato gli assetti del consiglio comunale. Nella maggioranza ma anche nelle opposizioni. Non solo: si è messo in moto un meccanismo che determinerà ulteriori mutamenti degli equilibri. Soprattutto per le decisioni che prenderanno gli otto "dissidenti", cinque dei quali adesso all'appoggio esterno.

Chi sta con chi

La nuova maggioranza che sostiene Riccardo Mastrangeli è composta da 17 consiglieri: 5 di Fratelli d'Italia, 3 della Lista Ottaviani, 3 della Lista per Frosinone, 1 della Lega, 1 del gruppo di Vicano. Poi ci sono Cinzia Fabrizi (indipendente), Claudio Caparrelli (Polo Civico) e Andrea Turriziani (Lista Marini). Più Riccardo Mastrangeli, che è pure consigliere. Le opposizioni di centrosinistra hanno 8 esponenti: 4 della Lista Marzi, 3 del Pd, 1 del Psi. Quindi, all'appoggio esterno (almeno per ora), 5 consiglieri eletti nel centrodestra: Maurizio Scaccia e Pasquale Cirillo (Forza Italia), Anselmo Pizzutelli e Maria Antonietta Mirabella (Lista Mastrangeli), Giovanni Bortone (Lega). Infine i 3 consiglieri di FutuRa, che non hanno mai comunicato l'uscita dalla maggioranza, pur avendo preso le distanze. Si tratta di Giovambattista Martino, Teresa Petricca e Francesco Pallone. I primi due eletti nella Lista Ottaviani, il terzo nella Lista Mastrangeli.

Come si legge il voto

Dicevamo delle votazioni per il rinnovo dell'ufficio di presidenza. Erano presenti in 30. Assenti Cinzia Fabrizi (indipendente), Alessandra Man-

Il sindaco **Riccardo Mastrangeli** e il consigliere comunale di Forza Italia **Pasquale Cirillo**



L'anno zero dopo lo "tsunami" Nessun dorma



Un'immagine della seduta del consiglio comunale di venerdì sera

gitaria. Mentre dalla coalizione che ha sostenuto Domenico Marzi sono usciti sia il Polo Civico (Campagiorni e Caparrelli) che la Lista Marini. Perché se è vero che Andrea Turriziani da fine ottobre è coordinatore provinciale della Dc con Gianfranco Rotondi (parlamentare di Fratelli d'Italia), è altrettanto vero che la Lista Marini non ha preso le distanze dalle scelte del consigliere. Il Pd ha voluto battere un colpo con la conferma di Venturi vicepresidente vicario. D'altronde il capogruppo Angelo Pizzutelli ha portato avanti le strategie confrontandosi anche con i "dissidenti". Da capire quali saranno le scelte della Lista Marzi, che ha ben 4 consiglieri. Domenico Marzi ha lanciato dei segnali bipartisan su tematiche importanti (la Stazione Tav) e ha votato il riconoscimento di alcuni debiti fuori bilancio per un principio di continuità amministrativa che tiene conto del merito di precise sentenze. Ma la prova del nove sul piano politico-amministrativo avverrà sul bilancio. Per il resto bisognerà vedere altresì le decisioni degli altri 3 consiglieri: Carlo Gagliardi, Alessandra Mandarelli, Armando Papetti.

Gli scenari

Da un lato Riccardo Mastrangeli cercherà di ampliare i confini della nuova maggioranza, guardando ancora nella direzione delle opposizioni. Dall'altro però i "dissidenti" cercheranno di effettuare lo stesso tipo di operazione al contrario. C'è una domanda sullo sfondo: è possibile che adesso i "malpancisti" e il gruppo FutuRa possano prendere in considerazione l'idea di collocarsi all'opposizione? Una eventualità del genere cambierebbe ulteriormente il quadro. Mastrangeli cercherà di blindare la maggioranza utilizzando le

Il ruolo decisivo dei tre provenienti dalle opposizioni Perché le votazioni lasceranno il segno

darelli e Armando Papetti (Lista Marzi), Marco Ferrara (Fratelli d'Italia) è stato eletto vicepresidente vicario con 17 voti. Ma siccome della maggioranza in aula ce n'erano 16, un consenso è arrivato da altri gruppi. In ogni caso l'assetto del centrodestra uscito dalle elezioni di due anni e mezzo fa non esiste più. Ben 8 consiglieri non fanno più parte della coalizione. Mentre sono determinanti 3 esponenti arrivati dalle opposizioni: Francesca Campagiorni (che da settimana ha aderito a FdI), Andrea

Turriziani (Lista Marini), Norberto Venturi (Pd) è stato confermato vicepresidente supplente con 13 voti. Mentre Pasquale Cirillo (Forza Italia) è stato eletto segretario con 11 preferenze. Per lui si sono probabilmente espressi i 5 "malpancisti", i 3 di FutuRa e i 3 del Pd. Stesso schema possibile per Venturi, al quale sono andati altri 2 voti delle opposizioni. Si tratta di un dato importante perfino sul piano politico. Perché è la prima volta che si è determinata una convergenza tra esponenti delle opposizioni e "dissidenti". Inol-

tre Forza Italia e Pd hanno elaborato una strategia comune. Un elemento destinato a "pesare" enormemente e che potrebbe perfino rappresentare una sorta di anticipazione di scenari di medio e lungo periodo. Non limitati a livello locale evidentemente.

Schemi saltati
Del centrodestra abbiamo detto. Ma anche il centrosinistra è andato in frantumi rispetto alle elezioni di giugno 2022. Sol tanto il Psi di Vincenzo Iacovisi è rimasto nella posizione ori-

leve del programma ma pure di evitare lo scenario delle elezioni anticipate. Al di fuori della coalizione, comunque, ci sono 16 voti. Sarà una partita a scacchi giocata continuamente sull'orlo di una crisi di nervi. Nella consapevolezza che gli equilibri restano fragili. La situazione di Forza Italia è una variabile vera: perché se gli "azzurri" dovessero andare all'opposizione, la questione arriverebbe perlomeno sul tavolo regionale del centrodestra. Insomma, nessun dorma. ●

La variabile Forza Italia, le prossime mosse dei dissidenti E le strategie del Pd

In arrivo la gratifica natalizia

Il punto In provincia di Frosinone percepiranno la tredicesima mensilità 247.057 persone, pari allo 0,7% del totale. Di questi 123.078 sono pensionati e 123.979 lavoratori. Le stime elaborate dall'Ufficio studi della Cgia di Mestre

I DATI

ARIANNA CASTALDI

A partire da lunedì ed entro Natale, i pensionati, che saranno i primi ad averla, e i lavoratori dipendenti pubblici e privati, riceveranno la tredicesima mensilità. In provincia di Frosinone complessivamente la percepiranno 247.057 persone, pari allo 0,7% del totale nazionale, di cui 123.078 pensionati e 123.979 lavoratori.

Nel Lazio, invece, a ricevere la gratifica natalizia saranno 3.504.629 persone, pari al 9,8% del totale, di cui 1.425.269 pensionati e 2.079.360 lavoratori.

In Italia, secondo le stime elaborate dall'Ufficio studi della Cgia di Mestre, verrà pagata a 35,7 milioni di italiani che, al netto delle imposte, riceveranno 44,8 miliardi di euro.

Il gettito Irpef sarà di 14,5 miliardi. Al lordo delle tasse, quindi, l'Inps, le amministrazioni pubbliche e gli imprenditori privati dovranno erogare per questa mensilità aggiuntiva complessivamente 59,3 miliardi di euro.

La crescita

Rispetto all'anno scorso, per il 2024 si registra un incremento di 4,1 miliardi dell'ammontare netto delle tredicesime che saranno erogate.

Tra le ragioni di tale aumento l'ampliamento della platea dei dipendenti presenti nel Paese, arrivati a quota 221.000.

«Va ricordato che anche il monte salari è salito rispetto all'anno scorso - precisa inoltre la Cgia - E questo è riconducibile, in larga misura, al fatto che alcuni importanti contratti di lavoro sono stati rinnovati. Si ricorda, infine - continua l'ufficio studi - che dei 35,7 milioni di percettori della tredicesima, 16,2 sono pensionati e 19,5 sono lavoratori dipendenti».

Il bonus di Natale

Oltre alla tredicesima, nelle prossime settimane sarà erogato anche il bonus di Natale di cento euro. Il ministero dell'Economia e delle Finanze stima che a riceverlo saranno 4,6 milioni di lavoratori dipendenti. Questa novità, introdotta quest'anno dal governo Meloni, interessa soltanto i lavoratori con redditi medio-bassi. Tra i requisiti per accedere a tale bonus un reddito complessivo non superiore a 28.000 euro e la presenza di almeno un figlio a carico. Allo stesso tempo, non bisogna essere incapienti, ossia avere un'imposta lorda su redditi di lavoro dipendente il cui importo sia superiore alle detrazioni da lavoro spettanti.

Il bonus di Natale destinato ai pensionati, invece, è pari a 154,94 euro ed è destinato a coloro che percepiscono un trattamento pensionistico non su-

UN PO' DI NUMERI

59,3

I MILIARDI DA EROGARE

Complessivamente l'Inps, le amministrazioni pubbliche e gli imprenditori dovranno erogare per la tredicesima 59,3 miliardi di euro, di cui 14,5 di gettito Irpef

100

IL BONUS DI NATALE

Saranno 4,6 milioni i lavoratori dipendenti che riceveranno, oltre alla tredicesima, il bonus di Natale. È destinato i lavoratori con reddito non superiore a 28.000 euro e con almeno un figlio a carico

10

LA CIFRA PER I REGALI

Scende a quota 10 miliardi l'ammontare complessivo della spesa destinata ai regali di Natale. Con un miliardo in meno rispetto al 2023, infatti, il budget che le famiglie hanno destinato ai doni si riduce del 9%



periore all'importo minimo, invece. Questo aiuto interesserà circa 400.000 persone. Il contributo verrà erogato dall'Inps in modo automatico, senza bisogno di presentare alcuna domanda.

La distribuzione

A livello geografico, la provincia che presenta il più alto numero di beneficiari della tredicesima è quella di Roma. Nella Capitale, tra lavoratori dipendenti e pensionati, le persone interessate saranno 2,71 milioni. Seguono Milano con 2,47 milioni di percettori, Torino con 1,4 milioni di beneficiari e Napoli con 1,39 milioni di persone. Le realtà meno interessate, anche perché demograficamente più piccole delle altre, sono le province di Vibo Valentia con circa 73.500 percettori,

Enna con oltre 71 mila persone e Isernia con 43.500 beneficiari.

La quattordicesima

Secondo le stime della Cgia di Mestre, tra i 7,5 e gli 8 milioni i lavoratori dipendenti del settore privato saranno destinatari anche della quattordicesima, che viene erogata nel mese di luglio. Tra i contratti nazionali di lavoro che prevedono questa mensilità aggiuntiva l'agricoltura, l'alimentare, l'autotrasporto, il commercio e turismo e il comparto pulizia e multiservizi. La quattordicesima spetta anche ai pensionati che hanno compiuto 64 anni di età, in presenza di determinate condizioni. Tra queste un reddito complessivo, nel 2024, che non abbia superato due volte il trattamento minimo.

Idoni

Anche quest'anno, come già nel 2023, si riduce il budget delle famiglie destinato ai regali natalizi. La Cgia, infatti, visto l'andamento dei consumi registrato nella prima parte dell'anno, stima che l'ammontare complessivo della spesa destinata ai doni sia più basso di un miliardo rispetto all'anno scorso. Con un calo del 9%, pari a un miliardo, infatti, il totale scende a quota 10 miliardi, con una riduzione addirittura di un terzo se si guarda a dieci anni fa. «In primo luogo - spiega l'ufficio studi della Cgia - perché tantissimi italiani, approfittando del Black Friday, anticipano sempre più spesso a novembre l'acquisto dei doni da mettere sotto l'albero. In secondo luogo - prosegue - perché in questi ultimi anni le famiglie hanno diminuito il budget destinato alle spese "accessorie" e ciò ha comportato una conseguente flessione della propensione a fare i regali nel periodo natalizio».

Generi alimentari e le bevande alcoliche dovrebbero confermare, come è accaduto negli anni passati, la tipologia di regalo natalizio più acquistato dagli italiani. Seguono i giocattoli, i prodotti tecnologici, i libri, l'abbigliamento e scarpe, i viaggi, i soggiorni nelle Spa e gli articoli per la cura della persona. Tra i più gettonati anche i cosiddetti regali "digitali".

In particolare, a subire un ulteriore incremento di volume rispetto all'anno scorso, saranno, secondo la stima della Cgia, gli abbonamenti a piattaforme streaming e i buoni regalo per gli acquisti online. ●

Nelle prossime settimane sarà erogato anche il bonus di Natale



Si riduce il budget destinato ai regali Sotto l'albero più doni digitali

Arrivano i soldi, l'Anbi ringrazia

Consorzi di bonifica Trentatré milioni di euro destinati ai lavori sulla rete idraulica e per i canali del Lazio
Il presidente Sonia Ricci plaude all'assessore regionale Righini: «Un segnale di sensibilità e attenzione al settore»

LA MISURA

JOSEPHINE CARINCI

■ Saranno 33 i milioni di euro destinati ai lavori di manutenzione della rete idraulica e dei canali stanziati dalla Regione Lazio per il prossimo biennio.

Sonia Ricci, presidente di Anbi Lazio (Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue), in una nota ha voluto ringraziare Giancarlo Righini, assessore regionale, «per aver voluto mantenere l'impegno assunto con i Consorzi di Bonifica del Lazio con 33 milioni di euro per il prossimo biennio (15 milioni nel 2025 e 18 per il 2026) della dotazione finanziaria prevista dalla L.R.53/98 riguardante i lavori di manutenzione della rete idraulica e dei canali presenti nella stessa normativa nonché gli impianti di bonifica classificati come di interesse regionale». A detta della presi-

dente di Anbi Lazio, «aver voluto, dopo circa un lustro, portare da 10 a 15 i milioni di euro da dedicare a queste attività per il 2025 e decretare per l'anno 2026 18 milioni di euro, rappresenta un segnale di sensibilità e attenzione al nostro settore che considerato il cambiamento climatico è ancor più importante e determinante nel Lazio». Il provvedimento è contenuto nella legge 170 e include anche una novità: «Oltre agli impianti di bonifica, che erano già presenti nella norma regionale 53 del 1998, sono stati inseriti anche gli impianti di irrigazione, dando finalmente riscontro a quanto avevamo richiesto da anni. Questa riforma pone il Lazio come prima regione che riconosce con valenza pubblica gli impianti di irrigazione a servizio del mondo agricolo con spiccate valenze ambientali tra le opere di preminente interesse regionale» ha sottolineato ancora Sonia Ric-

Un risultato importante per il mondo agricolo alle prese con la carenza di acqua

Sono 15 i milioni previsti per il 2025 e 18 quelli per l'anno successivo

ci.

Ciò, secondo l'associazione che coordina i consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue, si deve proprio a Righini: «Senza ombra di smentita mai nessuno, fino ad ora, aveva individuato criteri, risorse e modalità di gestione di ciò che consente la produzione di prodotti di qualità a sostegno del Made in Lazio agricolo. Tutto quanto ciò in un momento particolarmente delicato per quanto attiene la sempre minore disponibilità della risorsa idrica. Ora, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della nuova disposizione, la Giunta regionale, con propria deliberazione, definirà i criteri e le modalità per l'individuazione delle opere idrauliche da dichiarare di preminente interesse regionale».

Andrea Renna, direttore di Anbi Lazio, ha aggiunto: «Siamo riusciti ad aprire un proficuo e virtuoso confronto con l'assessorato che sta portando risposte concrete alle attese delle nostre strutture, dei consorziati e dei cittadini. Le opere e gli impianti pubblici di irrigazione, che assolvono anche funzioni di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico e di miglioramento dei contesti ambientali ora, grazie all'impegno dell'assessore Righini, avranno la loro giusta dignità».

Dopo l'intervento economico voluto l'anno scorso sempre da Righini, a vantaggio dei Consorzi di Bonifica della provincia di Frosinone con due milioni e 500.000 euro per delle attività pregresse, è stato approvato qualche giorno fa un intervento simile a favore del Consorzio di Bonifica di Latina Lazio Sud Ovest per tre milioni e 500.000 euro. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sinistra il presidente di Anbi Sonia Ricci, l'assessore regionale Giancarlo Righini e il direttore Andrea Renna



Rinnovabili

La Regione proroga la delibera

LA NOVITÀ

■ La Giunta regionale del Lazio presieduta da Francesco Rocca, su proposta dell'assessore all'Ambiente e Transizione Energetica, Elena Palazzo, ha approvato la delibera che proroga i criteri di priorità per le autorizzazioni regionali per l'installazione Fonti Energetiche Rinnovabili.

«Abbiamo ritenuto importante e necessario prorogare i criteri di priorità che già avevamo fornito attraverso la delibera del 2023. In questo modo la Regione Lazio mantiene il proprio impegno di far camminare insieme la transizione energetica e la tutela del territorio da ogni punto di vista: paesaggistico, storico e ambientale», lo dichiara l'assessore al Turismo, all'Ambiente, allo Sport, ai Cambiamenti climatici, alla Transizione energetica e alla Sostenibilità della Regione Lazio, Elena Palazzo.

«La nostra priorità è quella di contribuire a garantire gli impegni per la decarbonizzazione che l'Italia ha preso nei confronti dell'UE per il 2030 e il 2050, senza che questa vada a impattare in maniera pesante sulle nostre aree. Basti pensare al caso di Viterbo, una provincia che notoriamente ha dato molto per quel che riguarda installazione di impianti sia eolici che fotovoltaici», ha detto ancora l'assessore. ●

Dal ministero quattro milioni al conservatorio “Licinio Refice”

LE RISORSE

■ Via libera dal Ministero dell'Università e della Ricerca allo stanziamento di 6.692.303 di euro per l'ammodernamento strutturale e tecnologico delle istituzioni dell'Alta formazione artistica musicale e coreutica del Lazio.

A beneficiare del finanziamento sono il Conservatorio statale di musica di Latina “Respighi” (2.249.637) e il Conservatorio statale di musica di Frosinone “Licinio Refice” (4.442.666).

«Le Accademie, i Conservatori di musica e gli Istituti superiori delle industrie artistiche sono le “università2 italiane delle arti: infrastrutture di creatività, identità e talento, dove la passione diventa professione e l'ingegno si trasforma in innovazione. Investire in questi spazi non significa solo migliorare gli edifici, ma renderli più moderni, funzionali e all'avanguardia, per supportare al meglio la formazione delle future generazioni di artisti e professionisti», afferma il Ministro dell'Università e della Ricerca, Anna Maria Bernini.

«La valorizzazione del settore AFAM è un pilastro fondamentale della strategia del MUR per rafforzare il sistema educativo superiore italiano, spazi di creatività e di eccellenza», aggiunge. ●

Rete e depurazione, gli interventi

Servizio idrico Nelle prossime settimane partiranno due cantieri di Acea Ato 5 per un valore di 60 milioni di cui 40 del Pnrr. Un primo progetto punta sull'ammodernamento della rete per abbattere la dispersione nei principali centri della provincia



Un depuratore di Acea Ato 5, la società prevede una serie di interventi su rete e depurazione grazie anche ai fondi del Pnrr

LE OPERE

Con il Pnrr lavori per 40 milioni di euro sulle reti idriche e fognarie della Ciociaria.

«Nelle prossime settimane prenderanno il via i cantieri di Acea Ato 5 per la realizzazione delle opere finanziate da Pnrr per la provincia di Frosinone - fa sapere l'azienda - Si tratta di due progetti strategici che riguardano la rete idrica, depurazione e fognatura per interventi con completamento previsto entro il 2026. Il valore complessivo delle opere ammonta a circa 60 milioni di euro, di cui circa 40 finanziati da Pnrr».

Il primo progetto, di portata più ampia, prevede un investimento di oltre 33 milioni di euro, di cui circa 27 finanziati dal Pnrr, finalizzato alla digitalizzazione e modernizzazione delle reti con l'obiettivo di ridurre la dispersione idrica. Saranno interessati i comuni di Frosinone, Alatri, Anagni, Cassino, Ceccano, Cervaro, Ferentino, Pontecorvo, Sora e Veroli per un bacino complessivo di circa 240.000 abitanti. Il progetto

prevede al 31 marzo 2026 la "distrettualizzazione" di quasi 900 chilometri di rete per un recupero complessivo di circa 26 milioni di metri cubi di acqua.

Il presidente esecutivo di Acea Ato 5, Roberto Coccozza, ha sottolineato la rilevanza strategica del progetto che rappresenta per il territorio una grande opportunità con cui accelerare la riqualificazione delle infrastrutture. «Siamo orgogliosi di aver ricevuto questo importante finanziamento - ha detto - per progetti che ci permettono di digitalizzare e modernizzare le infrastrutture. Con questi fondi, senza ulteriori aggravii tariffari per l'utenza, introdurremo innovazioni tecnologiche all'avanguardia per perseguire obiettivi strategici in termini di sostenibilità ambientale e tutela della risorsa: con questo progetto,

in particolare, puntiamo a ridurre la dispersione idrica».

Il secondo progetto, del valore di circa 19 milioni di euro, di cui quasi 12 provenienti da finanziamenti del Pnrr, si concentra sul potenziamento del sistema di depurazione e fognatura nei comuni di Ausonia, Castelnuovo Parano e Coreno Ausonio. Il progetto prevede l'ampliamento e l'ammodernamento dell'impianto di depurazione Torreriis e il completamento delle reti fognarie a servizio dell'intero agglomerato, contribuendo al risanamento igienico-ambientale della zona dotandola di un efficiente sistema di raccolta e depurazione dei reflui urbani a servizio di circa 4.000 abitanti. Inoltre, è previsto l'ampliamento della rete fognaria per circa sette chilometri.

«Grazie a questi lavori - conclude Coccozza - non solo garantiremo un sistema più efficiente per la gestione delle acque reflue ma miglioreremo anche la sostenibilità ambientale del territorio, offrendo ai cittadini un servizio di grande valore per il loro benessere e per la tutela del territorio».

**Il presidente
esecutivo Coccozza:
garantiremo un
sistema più efficiente,
moderno e sostenibile**

Fari puntati sui fondi del Pnrr

Il servizio Proseguono i controlli della Guardia di finanza nei Comuni. Giorni fa l'attività ha interessato Ferentino
In prima linea per garantire che le ingenti risorse destinate per importanti opere vengano impiegate in maniera corretta

CRONACA

NICOLETTA FINI

— L'utilizzo dei fondi erogati attraverso il Pnrr, Piano nazionale di ripresa e resilienza, continua ad essere esaminato con attenzione dalla Guardia di Finanza per evitare che si possano insinuare forme di illegalità.

I finanzieri proseguono senza sosta l'attività di monitoraggio e prevenzione avviata da tempo per garantire che le ingenti risorse destinate anche a numerosi Comuni della provincia di Frosinone per importanti opere infrastrutturali di interesse strategico vengano impiegate in maniera corretta ed efficiente.

Si inseriscono proprio in questo contesto i controlli che gli uomini della Guardia di Finanza stanno eseguendo anche in questi giorni in alcuni comuni.

I controlli a Ferentino

L'ultimo in ordine di tempo quello di giorni fa nel palazzo comunale della città di Ferentino.

I finanzieri hanno acquisito documenti nell'ufficio tecnico comunale per i controlli di verifica sui fondi del Pnrr. Il Comune della città gliel'ha, infatti, come molti altri della Ciociaria, proprio attraverso i fondi del Pnrr sta realizzando e ha in cantiere diversi lavori importanti.

La prevenzione

Al fine di rafforzare le azioni a



Fari puntati sui fondi del Pnrr dalla Guardia di Finanza che prosegue l'attività di controllo e monitoraggio

il monitoraggio e il controllo delle misure di sostegno economico, di finanziamento e di investimento previste nel piano nazionale di ripresa e resilienza tra la Provincia di Frosinone e il comando provinciale della Guardia di Finanza.

L'importanza del protocollo sta nella reciproca collaborazione per garantire le risorse destinate alla realizzazione degli interventi previsti dalle missioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Anche in questi mesi, sono state realizzate opere di impatto in diversi settori che hanno attivato contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, che hanno bisogno di una particolare attenzione ai fini di prevenzione, controllo e contrasto dei tentativi di infiltrazione mafiosa e di tutela della legalità.

Prima i bonus edilizi ora il Pnrr. Dove ci sono i soldi c'è spesso la criminalità organizzata. Anche in provincia di Frosinone.

E per contrastare al meglio le infiltrazioni dei clan nel basso Lazio la Guardia di finanza ha rafforzato gli organici e la vigilanza. Lo aveva annunciato già lo scorso anno, nel corso di una visita nel capoluogo ciociaro, il generale Bruno Buratti.

L'alto ufficiale aveva posto l'attenzione anche sui controlli rinforzati per evitare che le risorse del Pnrr vengano disperse. ●

tutela della legalità delle attività e delle procedure amministrative finalizzate alla destinazione e all'impiego delle risorse del Pnrr, va di pari passo l'attività di prevenzione e controllo della Guardia di Finanza per evitare eventuali infiltrazioni criminali. Quella dei fondi del Pnrr è

Monitoraggio continuo per evitare che si possano insinuare forme di illegalità

un'occasione imperdibile e importante anche per la Ciociaria in termini di innovazione, ambiente, scuola e sanità, settori considerati centrali.

Il protocollo d'intesa

Lo scorso mese di marzo è stato siglato il protocollo d'intesa per



Appalto non rinnovato, è caos

La novità Venerdì la comunicazione di Stellantis a Trasnova, la società che ha subappalti con Logitech e Teknoservice. Tutti a casa D'Avino (Uilm): resteremo al fianco dei lavoratori con una protesta forte. Bisogna prendere coscienza che è il momento di agire

AUTOMOTIVE

La brutta notizia è arrivata nella serata di venerdì, nell'unica giornata in cui lo sciopero dei 150 operai a rischio non si è svolto davanti ai cancelli dello stabilimento di Piedimonte bensì a Roma dove era in corso la manifestazione generale indetta da Cgil e Uil. E lì i lavoratori a un passo dal licenziamento hanno fatto sentire la loro voce, sia dal palco che attraverso la presenza imponente e gli striscioni.

La brutta notizia

Per la Trasnova - che oltre ai dipendenti diretti ha subappalti con Tecnoservice e Logitech - non ci sarà alcun rinnovo dell'appalto. Operai a casa alla scadenza del contratto con Stellantis, al 31 dicembre 2024. Sono circa 110 lavoratori, la stragrande maggioranza degli scioperanti. A questi si aggiungono i 32 dipendenti della De Vizia che già hanno ricevuto la lettera di licenziamento.

La Uilm, da sempre al fianco degli operai, non molla la presa e sarà con i lavoratori dinanzi ai cancelli anche domani mattina a partire dalle 5.

«Nella tarda serata di venerdì - spiega Gennaro D'Avino, segretario provinciale Uilm - è arrivata, tramite Stellantis, una comunicazione alla Trasnova dove ufficializza che non intende rinnovare l'appalto per l'anno 2025, in più puntualizza ancora la multinazionale che tutte le attività che svolgeva Trasnova verranno svolte dai dipendenti Stellantis. Noi eravamo coscienti che prima o poi poteva succedere - continua - pertanto dopo questa ufficialità continueremo a resta-

Lo sciopero dei 150 operai davanti ai cancelli dello stabilimento



Sono circa 110 i lavoratori coinvolti da questa tremenda notizia

re al fianco dei lavoratori e continueremo con una protesta forte. Lo stato d'animo degli operai era già allo stremo, dopo questa ulteriore comunicazione si sentono condannati a morte. Invitiamo tutti a prendere coscienza che è il momento di agire», conclude facendo appello alle forze del territorio che pure si sono interessate. La consulta dei sindaci del Cassinate, lunedì scorso, si è addirittura riunita davanti al cancello uno della fabbrica ascoltando la disperazione degli scioperanti e replicando che c'è tutta la volontà di mettere in campo

ogni azione istituzionale possibile. All'indomani l'incontro con il ministro degli esteri Tajani e la promessa di un appuntamento alla Farnesina, poi mercoledì l'ulteriore tappa in prefettura. Anche in quel caso l'annuncio che la vertenza sarebbe stata portata agli organi di governo superiori oltre a un confronto con la Regione Lazio dove è aperto un tavolo sulla crisi del settore.

Natale troppo amaro

Sarà un periodo festivo difficile da vivere per oltre cento famiglie del territorio, una sessanti-

na gli operai diretti di Trasnova (azienda che si occupa di movimentazione auto sul piazzale, carico treni e bisarche), una cinquantina a testa quelle che lavorano in sub appalto come la Tecnoservice e la Logitech.

Cento famiglie - probabilmente sono le prime di una lunga serie come hanno dichiarato spesso i sindacati - che si ritroveranno nel giro di quattro settimane senza uno stipendio da portare a casa. La disperazione è tanta. L'emergenza sociale è iniziata. ● K. Valente

Famiglie che si ritroveranno senza uno stipendio a partire dal 31 dicembre

I sindaci restano in prima linea

Preoccupazione per la grave situazione e per le ricadute sociali

LE PAROLE

■ L'informativa del fatto che non verranno rinnovate le commesse dalle aziende di logistica e trasporti «ci è pervenuta dai sindacati» mentre la richiesta di incontro con il direttore di stabilimento ha avuto una risposta dalla direzione nazionale di Stellantis «che ci ha rappresentato che la questione viene trattata su un tavolo nazionale presso il Mimit dove noi purtroppo non parteci-

priamo pur essendo, in qualità di sindaci, chiamati giornalmente ad arginare questa situazione che con forza abbiamo rappresentato al prefetto». A parlare è il sindaco di Piedimonte San Germano, Gioacchino Ferdinandi, che si domanda: «Quali sono le tutele che hanno ora questi operai che per anni e anni hanno lavorato per le ditte esterne? Hanno il diritto di essere riassorbiti dallo stabilimento oppure avverrà quello che viene paventato e cioè che quei posti saranno coperti dagli esuberi di Stellantis? L'atteggiamento della multinazionale lascia molto a desiderare e così facendo si stanno generando squilibri sociali, questa



I sindaci davanti allo stabilimento durante la Consulta

sarà una settimana molto difficile da affrontare. Siamo in attesa dell'incontro presso la Farnesina e di un aggiornamento da parte del prefetto laddove ora la situazione si sta aggravando e le nostre preoccupazioni sono state confermate».

Grave la preoccupazione anche per il sindaco di Cassino Enzo Salera, grave preoccupazione soprattutto «per le tensioni sociali che si possono generale, per questo abbiamo fatto richiesta al prefetto affinché possa esserci attenzione, siamo fortemente preoccupati, continueremo a mettere tutte le forze possibili in campo, stiamo combattendo ma ci troviamo di fronte a un muro di gomma, alla mancanza di interlocutori da parte di Stellantis, ma continueremo a combattere». ● kv

Riflettori sulle Gole del Melfa

Un patrimonio da tutelare

L'evento Un successo il convegno voluto da Genus Cultura
Proposto l'accorpamento al Parco regionale dei Monti Simbruini

ROCCASECCA

Un'ottima riuscita per il convegno "Le Gole del Melfa, un patrimonio da tutelare", patrocinato dalla Regione e dalla Provincia. L'iniziativa, voluta dal presidente di Genus Cultura, Antonio Abbate, ha avuto come obiettivo quello di accendere i riflettori su uno dei più pregevoli siti di interesse comunitario, una zona a protezione speciale dalle spiccate potenzialità per la biodiversità che la connota, scrigno eccellente di cultura e delle tradizioni locali. Diversi i ringraziamenti da parte dell'organizzatore. «In una straordinaria cornice, quella rappresentata dalla locanda Il Caveau di Caprile, borgo storico roccaseccano, tra i più belli della nostra provincia, introdotti dall'avvocato Debora Bova, conduttrice impeccabile, si

sono avvicinati relatori cui va il mio più sentito ringraziamento per la qualità del prezioso contributo riservato all'iniziativa», ha detto Antonio Abbate.

Attraverso circostanziati approfondimenti storici, pervenuti dalla dottoressa Brunilde Mazzoleni e dalla dottoressa Federica Velardo, come pure grazie all'inquadramento dell'area sotto il profilo ambientale illustrato dal dottor Maurilio Cipparone, una vera autorità nel settore, cui ha fatto eco la relazione del dottor Alberto Foppoli, Commissario del

«Un significativo tassello è stato inserito nel più ampio mosaico che ci sforziamo di realizzare»

Parco regionale dei Monti Simbruini, la più importante area protetta del Lazio, cui è seguito l'intervento di Valentina Cambone, sindaco di Colle San Magno, «non mi è risultato difficile formulare una proposta per migliorare la tutela delle Gole del Melfa, scommettendo sul suo elevato potenziale di sviluppo e crescita del nostro territorio. Accorpamento delle Gole del Melfa, già sito di interesse comunitario ed area a protezione speciale, al Parco regionale dei Monti Simbruini, sinergia con la Provincia di Frosinone per arrivare quanto prima alla messa in sicurezza del "Tracciolino", arteria viaria che congiunge la Valle del Liri alla Valle di Comino, così come da impegno assunto dal consigliere provinciale Andrea Velardo, con ulteriore promozione dell'iniziativa presso le sei comunità rivierasche di Roccasecca, Colle



Un momento del convegno

San Magno, Santopadre, Arpino, Casalattico e Casalvieri.

Questo l'obiettivo condiviso dal Consigliere regionale onorevole Daniele Maura, convinto assertore dell'inderogabile urgenza di considerare ambiente e cultura il miglior volano di crescita dell'economia locale, peraltro confortato dalla condivisione della proposta da parte dell'onorevole Giancarlo Righini, assessore al Bilancio ed Agricoltura del Lazio oltre che ai

Parchi. Un significativo tassello è stato inserito nel più ampio mosaico che ci sforziamo di realizzare al fine di utilizzare l'immenso patrimonio rappresentato da un sito così pregevole sotto il profilo ambientale, dalla cultura e dalle tradizioni storiche del nostro territorio, nonchè dal nostro mai sopito sentimento identitario e dall'orgoglio di essere parte di una nobile terra».●

Carnevale, nuovo contributo

Dal Palazzo Grazie al ministero la manifestazione potrà contare su un finanziamento di 44.363 euro. Parla il sindaco «Ciò permetterà di dare ancora più respiro all'evento, i carristi sono già all'opera, presto tutti i dettagli dell'edizione 2025»

PONTECORVO

GIUSEPPE DEL SIGNORE

Il ministero della Cultura concede un contributo per il carnevale di Pontecorvo. Una decisione che assume una grande importanza e che evidenzia la storicità della manifestazione allegorica che ogni anno richiama l'attenzione di migliaia di persone.

L'edizione 2025 del carnevale di Pontecorvo è entrata già da tempo in lavorazione. Maestri carristi e associazioni stanno lavorando per la prossima kermesse con la regia del consigliere comunale delegato agli eventi Massimo Santamaria che sta seguendo tutte le fasi di lavorazione passo dopo passo.

Mentre si viaggia a ritmi spediti per garantire anche il prossimo anno un'edizione da sogno, da Roma è arrivata un'importante notizia. Nei giorni scorsi la direzione generale "Spettacolo" del dipartimento per le attività culturali del Ministero della Cultura ha emesso un proprio atto con cui ha assegnato contributi ad alcuni carnevali d'Italia. Sono state 53 le

manifestazioni ammesse nella fascia di storicità "carnevali da 25 a 499 anni". All'interno di quest'elenco figura anche il Comune di Pontecorvo che potrà contare su un contributo di 44.363,59 euro.

Un risultato accolto con grande entusiasmo e soddisfazione dal sindaco di Pontecorvo Anselmo Rotondo che ha affermato: «Il Ministero della Cultura ci ha riconosciuto un contributo di oltre 44.000 euro. Ciò ci permetterà di avere più fondi e dare ancora più respiro alla nostra manifestazione più importante e storica. I carristi, che ringrazio che credono e che hanno sempre creduto in questa manifestazione che è l'orgoglio pontecorvese, sono già all'opera e presto saranno definiti tutti i dettagli dell'edizione 2025. Ringrazio il delegato agli eventi

Massimo Santamaria per l'impegno che mette in campo per l'organizzazione del Carnevale».

Ed è proprio il consigliere comunale delegato agli eventi, Massimo Santamaria, l'impegno costante per l'ottenimento di questo importante risultato: «Sono felice e orgoglioso che il nostro Carnevale abbia ottenuto un contributo di 44.363,59 euro. Tale contributo, pari al 75% della spesa sostenuta nell'edizione 2024 ci è stato riconosciuto in quanto il nostro Carnevale rientra tra i Carnevali storici d'Italia. Alle spalle di questo successo, per nulla scontato, c'è un mio continuo e costante impegno nel seguire passo dopo passo tutto l'iter di preparazione del bando fino all'accettazione della nostra domanda. Un successo che dedico ai carristi, che con la loro arte valorizzano il nostro Carnevale, al responsabile dell'area amministrativa Maurizio Santoro che ha curato il percorso amministrativo, al sindaco Anselmo Rotondo per la rinnovata fiducia accordatami e a tutti i Pontecorvesi che hanno il nostro Carnevale nel cuore». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Massimo Santamaria:
c'è stato riconosciuto
perché rientra
tra le manifestazioni
storiche d'Italia**



L'edizione 2024 dello storico carnevale di Pontecorvo

Variazione al bilancio, bagarre in assise

Nella seduta di venerdì la minoranza ha abbandonato l'aula

MONTE SAN GIOVANNI CAMPANO

■ «Inserito, il giorno precedente al consiglio (che si è svolto venerdì, ndr) un punto all'ordine del giorno di una variazione urgente al piano triennale delle opere e relativa variazione di bilancio.

In soldoni, per una dimenticanza, i fondi del Pnrr per la mensa della scuola Crecco di Colli ed un fondo da un milione di euro in più per la scuola de La

Lucca, non sono stati inseriti nella variazione di fine anno. L'inserimento di questo punto è valido solamente di fronte ad una urgenza di carattere generale. Con amarezza, dobbiamo come prima cosa constatare che le minoranze ne hanno avuto comunicazione solo via pec il giorno precedente l'assise, non vi è stata nessuna chiamata per aggiornarci e chiarirci tali punti di grande importanza per la comunità».

Inizia così l'affondo dei consiglieri Francesco Poce e Silvia Visca. «Il motivo lo abbiamo intuito leggendo successivamente la delibera di giunta propedeutica al consiglio, con la quale, oltre ad



Consiglio comunale infuocato quello di venerdì scorso

inserire nel piano triennale delle opere i fondi Pnrr, è stato inserito un mutuo di 250000 euro per realizzare un parcheggio a Porcino, sicuramente non urgente in quanto non soggetto a finanziamento da parte di un ente sovracomunale. Senza entrare nel merito della validità dell'opera - continuano Poce e Visca - il carattere di urgenza è decaduto di fronte a questo provvedimento, che poteva benissimo essere inserito nel prossimo consiglio. Il nostro gruppo, intenzionato a votare questo importante atto, di fronte a questa scorrettezza politica ha deciso di abbandonare l'aula insieme alle altre minoranze.

Constatiamo anche che l'atto non è stato votato da due figure professionali quali Quirino Fusco e Giorgio Pisani».

Lavori al campo sportivo “Euroscavi” fa ricorso

Il caso Strascichi giudiziari per il rifacimento del manto erboso
L'impresa vincitrice dell'appalto ed estromessa presenta il conto

ANAGNI

ETTORE CESARITTI

■ Non c'è pace sul manto sintetico del campo di calcio che continua ad essere materia del contendere. Quando sembravano ormai sopite le polemiche sull'affidamento in gestione alla società sportiva “Città di Anagni Calcio” dello stadio di via San Magno, alla giunta del sindaco Daniele Natalia è stato notificato un atto di citazione dalla Euroscavi Cilia Srl, la società vincitrice della gara e affidataria dei lavori di manutenzione straordinaria tra i quali il rifacimento del manto sintetico.

Un lavoro fin dall'inizio contestato non per motivi tecnici, ma finito nel tritacarne della politica per il dissidio che portò alla defenestrazione dell'assessore allo sport Jessica Chiarelli, sostenuta in consiglio da Alessandro Cardinali, la cui rotta collideva con

quella del sindaco Natalia. Le accuse rimpallate dall'una all'altra parte costrinsero i carabinieri di Anagni ad intervenire per far luce sulla vicenda e mettere la parola fine al battibecco.

La contestazione sugli interventi eseguiti senza il preventivo ordine della direzione dei lavori venne chiarita descrivendo e valutando quelli occorrenti e non superflui, ma i duellanti non deposero le armi e il Comune estromise l'impresa Euroscavi affidando a terzi l'ultimazione degli interventi. L'iter seguito da Palazzo d'Iseo apparve discutibile e si parlò subito di un possibile ricorso. E lo scorso

29 ottobre, a confermare le previsioni, la Euroscavi chiedeva al giudice con atto di citazione di “dichiarare dovuta alla Euroscavi, per i lavori effettuati nell'ambito dell'appalto, la somma di 287.607,21 euro; condannare il Comune di Anagni a versare alla parte attrice l'importo di 140.331,78 euro, dato dalla differenza fra quanto accertato e quanto già versato, oltre interessi legali e moratori”. E ancora, di “accertare l'illegittimità della risoluzione del contratto di appalto numero 4802/2020 da parte del Comune di Anagni per le ragioni esposte e, di converso, dichiarare il predetto contratto risolto per fatto e colpa del suddetto Comune”.

Una spada di Damocle per l'ente, già alle prese con i sospesi per il cimitero ed altre partite che mettono a rischio la salute delle casse. Intanto, la giunta ha deciso di opporsi all'atto di citazione. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Atto di citazione
da parte della ditta
nei confronti
dell'amministrazione
La giunta si oppone



Lo stadio comunale “Roberto Del Bianco” con il nuovo manto erboso



L'ex ospedale di Ferentino, oggi "Casa della salute"

Nuove apparecchiature per la radiologia alla Casa della salute

A disposizione dell'utenza un mammografo di ultima generazione

FERENTINO

ALDO AFFINATI

■ Nel marasma sanitario a Ferentino eccelle, quantomeno, il reparto di Radiologia in forza alla sanità pubblica. In questi giorni il reparto, fiore all'occhiello della tanto discussa "Casa della salute" che non riesce a soddisfare la cittadinanza, è stato dotato di un nuovo mammografo di ultima generazione. La Radiologia ferentinate vanta apparecchiature all'avanguardia e personale qualificato composto da un medico radiologo, due tecnici e una infermiera. Parlano i numeri in fondo e la qualità degli esami ed è evidente: il reparto in questione si pone tra i migliori della provincia di Frosinone. Si usufruisce anche dello screening mammografico nella Radiologia ferentinate per la diagnosi precoce del tumore della mammella. Si effettua la mammografia ogni due anni alle donne nella fascia di età 50-74 anni. Occorre prenotarsi, gratuitamente, telefonan-

do al numero screening della Asl: 800.003422, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 14. Peccato che non ci sia traccia del potenziamento degli altri servizi nella "Casa della salute". La competenza, si sa, è regionale e della Asl provinciale.

Inoltre, purtroppo, capita talvolta che utenti che giungono a Ferentino per recarsi nella struttura sanitaria, impieghino molto tempo per raggiungerla, anche a causa della segnaletica molto carente. Soprattutto all'imbocco di via Porta Maggiore, nella parte bassa, presso il bivio con la Casilina interna, l'unico segnale stradale indicante la "Casa della salute" (tra l'altro da sostituire in quanto da cantiere) è girato al contrario e impossibile da leggere. È così da qualche anno. Ci chiediamo, a chi spetta sistemare quel cartello (anzi, metterne dei nuovi), affinché la struttura sanitaria sia più facilmente raggiungibile per gli ospiti provenienti da fuori città? Per non dire della pubblica illuminazione inesistente proprio in quell'incrocio (e malfunzionante in quel tratto di Casilina), con tutti i pericoli che ne derivano per automobilisti e pedoni. ●

Inchiesta Pnrr, fari sui telefonini

Il punto In settimana la procura europea ha acquisito i contenuti dei dispositivi sequestrati agli indagati. Dallo studio di chat e documenti potrebbe emergere anche la necessità di indagare su altri fronti e su nuovi soggetti

GLI APPROFONDIMENTI

RAFFAELE CALCABRINA

— L'inchiesta per corruzione sui lavori del Pnrr a Ceccano potrebbe trovare nuovi spunti dall'esame completo dei cellulari degli indagati.

Questa settimana, infatti, è stata dedicata alle operazioni, condotte negli uffici della squadra mobile di Frosinone, di copia forense delle memorie dei dispositivi telematici, cellulari e computer, sequestrati a buona parte degli indagati nell'inchiesta coordinata dalla procura europea sui lavori, con i fondi del Pnrr, al castello dei Conti, per la riqualificazione del centro storico, di messa in sicurezza e riduzione del rischio sismico della scuola di Borgo Berardi nonché per l'appalto di gestione dei servizi di accoglienza per i richiedenti asilo e i beneficiari di protezione internazionale, sempre con fondi dell'Unione europea.

Da lunedì scorso e poi avanti per tutta la settimana uscente sono stati convocati i difensori degli indagati per presenziare alle operazioni finalizzate all'estrapolazione dei contenuti presenti nei dispositivi telematici in sequestro.

I prossimi mesi, dunque, saranno dedicati all'analisi del materiale così acquisito dagli investigatori del Servizio centrale operativo della polizia e della squadra mobile di Frosinone.



L'inchiesta sui lavori per il Pnrr al Comune di Ceccano è condotta dalla polizia

Un materiale che gli investigatori ritengono potrà essere molto utile per inquadrare meglio il "sistema" impiegato al Comune di Ceccano nell'ambito degli affidamenti dei lavori per il Piano nazionale di ripresa e resilienza. Dalle chat, dalle foto, dai documenti custoditi (anche quelli cancellati) negli apparecchi telefonici e nei computer potrebbero emergere ulteriori elementi di approfondimento per le indagini. E non è escluso che l'inchiesta si possa allargare ancora, su altri

filoni, non necessariamente di competenza della procura europea, e nei confronti di altre persone, oltre alle 36 indagate dalla procura europea per i reati di associazione per delinquere e cor-

L'indagine del Servizio centrale operativo e della squadra mobile è per corruzione

ruzione.

Attualmente sono agli arresti domiciliari l'ex primo cittadino Roberto Caligiore, decaduto dopo le dimissioni di massa dell'intero consiglio comunale, e sospeso anche dall'Arma dei carabinieri, il frusinate Stefano Aniballi e l'ingegnere sorano Stefano Polsinelli. Hanno invece due mesi di arresti domiciliari dal 24 ottobre (dopo di che scatteranno le misure interdittive) l'architetto Elena Papetti del settore Lavori pubblici del Comune di Ceccano e Rup in diversi progetti, il geometra dell'ufficio tecnico comunale Camillo Ciotoli, l'architetto Diego Aureli, capo dell'ufficio strategico per il Pnrr e responsabile del settore Lavori pubblici del Comune di Ceccano, nonché il commercialista Genaro Tramontano (in attesa dell'esito del ricorso al Riesame contro la misura e di discutere un ulteriore ricorso contro la sospensione dall'esercizio della professione), l'imprenditore ceccanese Danilo Rinaldi e il membro del cda della cooperativa Antea Vincenzo D'Onofrio. Nel collegio difensivo gli avvocati Paolo D'Arpino, Sandro Salera, Paolo Marandola, Riccardo Masecchia, Giampiero Vellucci, Vincenzo Galassi, Dario Lollì, Vittorio Vitali, Antonio Perlini, Gino Fulgeri, Gaetano Esposito, Domenico Oropallo, Alberto Santigli, Armando Pagliei e Nicola Ottaviani. ●

Pista ciclabile allo Scalo

I chiarimenti di Colucci

L'intervento Il sindaco spiega l'evoluzione del tracciato
«I parcheggi persi sono pochi. Ma chiederemo altri posti auto»

CEPRANO

SIMONETTA SCIRÈ

Il sindaco Marco Colucci fa chiarezza sul progetto della pista ciclabile intercomunale nella zona Scalo e coglie l'occasione per replicare alle accuse della minoranza.

In particolare, il problema sollevato anche da alcuni cittadini riguarda il fatto che il tracciato della pista ciclabile cancella preziosi parcheggi. Il sindaco Colucci spiega l'evoluzione del progetto ereditato, ne condivide la valenza e chiarisce la questione dei posti macchina fornendo importanti rassicurazioni. «Quello della mobilità sostenibile è per noi un punto focale nel futuro del nostro Comune - esordisce il primo cittadino - Per questo e per una ragione di continuità amministrativa, siamo certi che la pista ciclabile sia una risorsa per tutta Ceprano. Orbene, le polemiche sorte intorno al tracciato nei pressi del parcheggio della stazione ferroviaria necessitano di un breve chiarimento. Il progetto venne licenziato dall'Amministrazione Galli e a questo aggiungiamo che un anno fa, il 16 novembre del 2023, l'Astrallo inviò nella sua interezza al Comune. Allora non vennero presentate osservazioni, mentre venerdì la minoranza ci ha chiesto conto in Consiglio comunale. E noi abbiamo risposto senza alcun problema, ma ci



Il sindaco
Marco Colucci
A sinistra,
la pista ciclabile
allo Scalo

chiediamo: «Perché soltanto adesso?»». Quindi, Colucci sottolinea: «La nostra Amministrazione, parlando con l'Astral, ha ottenuto una riqualificazione degli stalli nel parcheggio e a conti fatti i posti persi sono al massimo 5 o 6. Sono in corso interlocuzioni con l'azienda per ottenere nuovi posti, ma questo

**«Mobilità sostenibile
e intermodalità
sono un punto focale
per lo sviluppo futuro
del nostro comune»**

lo comunicheremo a tempo debito. Ma diciamo di più: bene fece l'Amministrazione Galli ad accogliere quel progetto, che ha permesso a Ceprano di innestarsi in un circuito intercomunale, attraverso l'intermodalità tra treno, auto e biciclette, ottenendo poi il resto del circuito che porterà verso il centro». Quindi, il sindaco conclude con decisione: «L'Amministrazione Colucci non vuole tornare indietro». Rassicurano le parole del primo cittadino, che presto aggiornerà i cepranesi in merito alle novità in cantiere sul progetto della pista ciclabile. ●

S'inaugura oggi alle 18, in vicolo Sistitilio a Ferentino, la personale di Ilona Dell'Olio. Una raccolta delle opere recenti intitolata "Respirare in orbita". Curata da Umberto Cufri, con testo critico di Fausto Russo, la mostra si concluderà venerdì 10 gennaio



"A Trip To The Secret Garden"
2023 - olio su tela, 180x180cm



"Things Are Falling Apart"
2022 - olio su tela, 100x150cm



"What Do We Take For Granted"
2024 - olio su tela, 190x160cm

LA VERSIONE DI ILONA

La mostra Le esperienze, i viaggi, i ricordi. E tutto il suo mondo che diventa arte

FAUSTORUSSO

Quando tirava per la giacca papà Nico, lo guardava con occhi che chiedevano tenerezza ed apprezzamento. «Fidati di me, fammi fare, mi piace capire e voglio andare a vedere». Cosa volesse davvero fare e quali strade volesse davvero percorrere, Ilona Dell'Olio neanche lo sapeva bene. Ma era proprio questo il bello. Perché, se prepotente era in lei il richiamo ad un vivere non sottoposto a norme troppo anguste e costrittive, ci teneva anche a coltivare spazi di socialità, con l'aspettativa gratuita di ottenerne un po' di riconoscimento ed apprezzamento. Al padre lei chiedeva l'autorizzazione a sperimentarsi e gli chiedeva anche i primi strumenti per andare attrezzata nel mondo. Come quelli che servono ad un pescatore, più interessato ed attratto dal mare, però, desideroso di praticare specificamente la pesca.

Proprio il mare è stato un attrattore per Ilona: le ha inculcato la bellezza dell'espansione, facendola diventare una linea-guida del suo vivere. Non un'espansione scriteriata, dotata di volontà liberatoria o ribelle fine a sé stessa, ma un andare nel mondo sempre più sapiente e creativo. Dove la curiosità entusiastica della bambina, si veste della sana competenza di chi ricerca significati e di chi si concede opportunità. Disponibile a mettere in conto rischi possibili nel suo cammino, anziché inseguire una poco credibile, se non per certi aspetti financo irritante, serenità.

È questa solida base formativa, questa visione del mondo maturata e sperimentata che Ilona, con apprezzabile naturalezza, traduce nei suoi lavori pittorici, connotati da una netta e

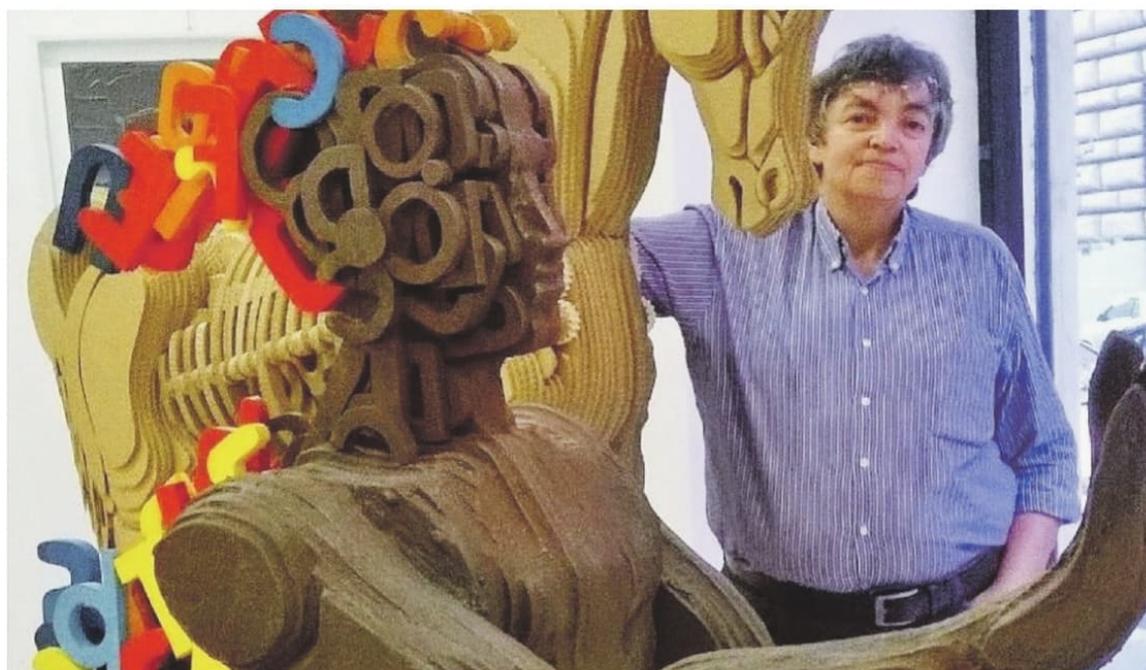
potente incisività espressiva. La prevalente rinuncia al colore, poi, ne rinforza la penetranza descrittiva e la carica evocativa: per arrivare, senza disperdersi e senza debordare, verso i nuclei tematici dell'opera. Nuclei che possono essere rappresentati da un universo di significati cangianti: l'ardimento di chi vuole andare oltre, o l'irriverenza di chi non si cura abbastanza del senso comune, o anche la libertà di volersi abbandonare e basta, oppure il rischio calcolato di chi sfida il limite, consapevole che l'altrove è bellezza. Come nelle opere pittoriche di livello, non si dà nulla di scontato. Le cose che diamo per scontate, come nell'opera omonima della bimba sotto la capsula che smette di essere viaggiante, lasciano senza respiro, si rivelano imbriglianti ed immobilizzanti, finanche capaci di togliere il respiro.

Si è detto che, nel suo andare a vedere che cosa succede, nel suo visitare l'altrove, una delle abilità di Ilona consiste nel non legarsi ad un significato e ad una lettura unica. Perciò, anche quando in una sua figura ci presenta un impedimento perturbante, in realtà ci invita ad allenare immediatamente la mente e l'intuito. Per farci chiedere «ma io, che significato do all'ostacolo che mi è comparso e come posso affrontarlo», così da fare qualche passo in avanti e uscire fuori dall'angustia della stasi immobilizzante. A prescindere dai codici e dai parametri dell'arterapia in senso stretto, in questi lavori è abbastanza sorprendente cogliere possibilità terapeutiche. Legate soprattutto al fatto che il fruitore, preso dal richiamo attrattivo delle opere, è naturalmente indotto a interrogarsi sui temi centrali del vivere, che quelle stesse opere evocano: il gioco, la creatività, l'abbandono, la riconoscenza, l'ardimento. E l'ambivalenza, come nella cinghia dell'astronauta, rappresentazio-

ne simbolica del cordone ombelicale, con la sua funzione di protezione fin quando si è nella capsula, ma dalla quale ci si dovrà liberare a missione compiuta. Temi, questi, che si dotano di uno sfondo ben definito: il cadere, anche il più devastante cadere a pezzi che già contiene la potenzialità del rialzarsi, qualità fondamentale del vivere. Ci si rialza anche per concedersi il viaggio nel giardino segreto, con l'accompagnamento degli uccelli, simboli di libertà e forza. Il loro librarsi in aria con voli maestosi è una plastica rappresentazione di elevazione spirituale, fino a farli apparire come messaggeri tra il divino e l'umano, trasmettitori di annunci, indizi e presagi. Gli uccelli possiedono la straordinaria capacità di raggiungere la meta in stormi, senza il ricorso a bussole, a sestanti o a strumenti di navigazione. Un invito, questo, a contare sulle proprie capacità personali di direzionamento, perché il cuore sa quello che vuole e quello che si può permettere. È questo, e tanto altro ancora, il mondo accattivante e sapiente di Ilona, la sua cifra espressiva. Magari anche non consapevolmente, Ilona riesce a farci contattare la nostra regia interna, il daimon, rendendolo capace di fluire liberamente verso la vita e di risvegliare la naturale attitudine di cogliere ispirazioni, simboli, sensi, sperimentazioni, costruzioni, trasformazioni.

Di fronte alla cifra espressiva di Ilona, si risveglia una pulita fame di vita, che alimenta il desiderio dell'incontro con sé e con l'altro. Scoprendo con meraviglia che, oltre un "altrove", esiste un "ovunque". E sorprendendosi che nel cammino verso la propria evoluzione, se si puntano orizzonti apparentemente inarrivabili, si risveglia l'Essenza e si verifica l'incontro con l'Anima e con le Anime. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sergio Gotti è presente con la mostra "Metamorfosi" a Cassino presso Centro Avanguardie Artistiche

Un viaggio nell'arte del cartone

La mostra Presenta a Cassino "Metamorfosi" con lavori realizzati da Sergio Gotti

L'EVENTO

MASSIMO ARCESE

Un viaggio alla ricerca dell'invisibile, un viaggio, tra sogno e realtà, dell'artista Sergio Gotti, presente con la mostra "Metamorfosi" a Cassino presso Centro Avanguardie Artistiche nella città martire. Il suo continuo interrogarsi sul mondo, sull'uomo e le sue radici più arcaiche lo porta a concepire opere di grande spessore. Le sue figure, realizzate in cartone, dalla possanza imponente, si muovono fra epica e ironia, esse hanno il pregio di una loro autonoma originalità espressiva e suscitano forti emozioni.

L'autorevolezza, la sicurezza con le quali Sergio Gotti procede a definire le sue figure, ritagliate nello spazio con grande forza, che fa dei suoi lavori, un qualcosa di solido, di forte, di eroico. I

lavori di Gotti, suscitano forti emozioni per una vereconda ironia, sottile e pungente che le invade, la sua arte non è esito di impulso istintivo ma un fatto di sensibilità ed emozione, un rapporto complesso e sempre misterioso; sa cui deriva una ricerca continua delle emozioni, che egli scopre grazie all'osservazione. L'artista di Cisterna di Latina, attraverso la sua tecnica, apparentemente semplice, vede passo, dopo passo il cartone, prendere forma sotto le sue mani, da qui, la forza di innovare e sperimentare nuovi concetti artistici.

Il cartone è un materiale povero che grazie alla magia e alla ricerca di Sergio Gotti, esso, si trasforma in un'opera d'arte che nasce da una sua idea. Opere, grandi e molto complesse, che riescono a creare emozione e stupore in chi le osserva. Il suo stile è unico, e la sua arte capace

di trasportarci in un mondo familiare e surreale. In questo contesto di trasformazione e scoperta, in cui il passato si intreccia con il presente, l'arte di Gotti ci ricorda, che l'arte, trova sempre un modo per avvicinarci, per colmare il divario tra le esperienze individuali e quelle collettive. L'universo artistico di Sergio Gotti si compone di raffinatezza, personalità, carattere, i suoi lavori, prendono vita con gesti controllati, circondati da un'aura di naturalezza, da cui emergono dalle magnifiche rappresentazioni di animali e non solo, cariche di atmosfere inattese, sotto il segno dell'eleganza.

Nel mondo dell'arte contemporanea italiana vi sono presenze che denotano una singolare forza di pensiero, artisti autentici, capaci di delineare un proprio linguaggio espressivo di chiara riconoscibilità, tutto

questo lo si trova nelle opere di Gotti, artista, con una forza creativa che si eleva in accenti di spaziosità e in contrasti inimitabili, che abbracciano tutti gli orizzonti ai quali l'uomo può accedere.

Sergio Gotti è nato a Cisterna di Latina nel 1951.

Si è diplomato presso l'Istituto Statale d'Arte "J. Romani" di Velletri (Roma), città dove vive e lavora.

La sua attività espositiva si è caratterizzata da sempre per la continua ricerca di nuovi temi espressivi.

La mostra a cura di Luigi D'Agostino, è stata inaugurata lo scorso 16 novembre, e sarà visitabile fino all'8 dicembre, dal lunedì al sabato (10 - 12.30 e 17 - 20), domenica su appuntamento, negli spazi del Centro Avanguardie Artistiche in via Cavarzere a Cassino. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Opere, grandi e molto complesse, che riescono a creare emozione



Il suo universo artistico si compone di raffinatezza, personalità, carattere



SPORT

EDITORIALE OGGI

www.ciociariaoggi.it



SERIE B • CALCIO REGIONALE • BASKET • VOLLEY

Domenica 1 dicembre 2024

SERIE D

Arriva il Sassari Cassino ci crede

Programma Sora a Civitanova per correre di nuovo

Pag 33

CALCIO REGIONALE

FARI PUNTATI SUL DERBY PALIANO-ANAGNI FERENTINO DALLA VIS SEZZE

In Eccellenza i gigliati puntano a non perdere contatto dalle prime due

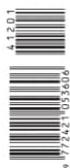
Pag 34



SERVIRÀ BUON VISO A CATTIVO GIOCO

Serie B Senza ben dieci calciatori il Frosinone ospita (ore 15) allo stadio "Benito Stirpe" il Cesena Greco e si suoi ragazzi credono nell'impresa nonostante una formazione largamente rimaneggiata

Pag 30





Legalmente	Ancona 071 2149811
	Lecce 0832 2781
	Mestre 041 5320200
	Milano 02 757091
	Napoli 081 2473111
	Roma 06 377081
Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari	
legalmente@piemmemedia.it	
www.legalmente.net	

Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

Sanità
Primo pacemaker senza fili all'ospedale "Spaziani"
Del Giaccio a pag. 43



Trasporti
Disagi quotidiani la Regione chiede chiarezza a Trenitalia e Rfi
Pittiglio a pag. 43



Automotive
Trasnova fuori da Stellantis: a casa 120 addetti ai piazzali
La crisi del settore auto miete le prime vittime nell'indotto: Stellantis internalizza la movimentazione dei mezzi e scattano i licenziamenti
Simone a pag. 37

Frosinone, Greco: «In campo per vincere»

►Oggi alle 15 allo Stirpe gara contro il Cesena, la matricola rivelazione

Alle 15 di oggi il Frosinone, ultimo della classe, di mister Greco affronta il Cesena, squadra rivelazione della prima parte del campionato di Serie. Contro i romagnoli oggi mister Greco dovrà rinunciare a Gelli, mentre riuscirà a schierare sia Biraschi che Marchizza. Proprio Greco nel pre gara ha detto: «Lotteremo per vincere contro il Cesena».

Biagi a pag. 47



Mister Leandro Greco

Gli avversari
Mister Mignani: «Non pensiamo alla classifica»

Il Cesena è la matricola rivelazione di questa prima parte di torneo, mister Mignani non si culla e dice: «Non guardiamo alla classifica, abbiamo preparato la gara contro una grande squadra».

Cobellis a pag. 39

Serie D
Cassino e Sora, in cerca di punti e conferme

Nel campionato di Serie D, Sora affronterà la Civitanovese mentre Cassino avrà in casa il Sassari Latte Dolce. Gare della 14esima di andata che pongono le ciociare in cerca di punti e conferme.

A pag. 47

Certosa di Trisulti: tornano le visite guidate



COLLEPARDO

Sono riprese le visite guidate alla Certosa di Trisulti. Il servizio era stato sospeso perché in attesa di aggiudicazione ad un nuovo operatore. Ad aggiudicarsi il bando di Lazio-Crea è stata l'associazione di promozione sociale Sinus Formianus con sede a Formia. Ieri, sabato 30 novembre, è stato il primo giorno di attività. L'associazione si avvale della collaborazione di dieci guide professionali operanti sul territorio e si occuperà del servizio per 15 mesi, con possibilità di proroga qualora restino risorse disponibili. Le visite sono possibili sempre il sabato e la domenica e nei giorni festivi con i seguenti orari: la mattina 10.30 e 11.30, nel pomeriggio 14.30 e 15. Nel mese di dicembre sono esclusi i giorni del 25, giorno di Natale in cui l'abbazia è chiusa, e il 31 vigilia di Capodanno. Il 26 dicembre, ricorrenza di Santo Stefano, il servizio visite è attivo. Durante i giorni ordinari, le visite si svolgono solo su prenotazione qualora si formino gruppi di dieci persone al minimo. Le visite che verranno condotte dalle guide durano circa un'ora e si soffermano sui maggiori punti d'interesse dello straordinario complesso monastico incastonato sui Monti Ernici, nel territorio di Colleparado. La peschiera, la famosa farmacia settecentesca nella quale si producevano medicinali e liquori, la chiesa, il suggestivo chiostro, i giardini, le celle, gli affreschi e le raffinate decorazioni del pittore napoletano Filippo Balbi. «Siamo contenti di aver ricevuto questo incarico per il compendio della Certosa di Trisulti - afferma il presidente dell'associazione Sinus Formianus Vito Auriemma - siamo stati accolti con la massima gentilezza da tutti gli operatori di LazioCrea che lavorano in questo splendido luogo di cultura e fede. Faremo il nostro meglio per contribuire alla sua valorizzazione». Sulle visite sospese era intervenuta con un'interrogazione la consigliera regionale Sara Battisti nel maggio scorso ricordando che il sito è frequentato da migliaia di turisti. E anche il primo giorno di visite è stato raggiunto un buon numero di presenze.

Marina Testa

Morta al funerale del marito

►Sonia Zattini, 63 anni, non ha retto al dolore al momento dell'arrivo del feretro in chiesa. Inutili i soccorsi. Cristino Trapani, 64 anni, era deceduto in Albania dov'era detenuto

Ha visto il feretro con il corpo del marito, è stata colta da male ed è morta poco dopo in ospedale, mentre era in corso il funerale dell'uomo con il quale aveva condiviso buona parte dell'esistenza.

È la triste vicenda di Sonia Zattini, 63 anni, di Ceccano. La salma era giunta dall'Albania dove Cristino Trapani, 64 anni, era detenuto dopo una condanna per droga. L'uomo era stato trasferito in ospedale per accertamenti a seguito di un'infezione ma purtroppo le sue condizioni erano notevolmente peggiorate, fino a causarne la morte. Dopo una lunga attesa per il rimpatrio della salma, giovedì erano state fissate le esequie nella chiesa di Santa Maria al Fiume, a Ceccano. All'arrivo del feretro, però, Sonia si è sentita male e vani sono stati i soccorsi. Nella stessa chiesa, ieri, è stato celebrato il suo funerale. Una tragedia nella tragedia che ha sconvolto la comunità.

Barzelli a pag. 41



Ladri scatenati: 10 colpi tra Sora, Isola e Anagni

Ladri scatenati: nelle scorse ore in Ciociaria sono stati denunciati 10 furti. Sora, Isola del Liri e Anagni, ma anche Cassino. I malviventi hanno agito anche con la presenza dei proprietari di casa, come ad Anagni dove una donna si è trovata a tu per tu con i malviventi. A Cassino furto al ristorante "La Vecchia Pesa".

Pugliesi a pag. 38

L'intervista DELLA DOMENICA Sandro Di Stefano

Il Messaggero

«Il mio orgoglio ciociaro: lavoro, sacrificio e umiltà»

Il compositore Sandro Di Stefano nella nostra redazione A pag. 40

L'atleta forestale originario di Monte San Giovanni Campano Coppa del mondo, Coratti vince in Cina

SNOWBOARD

Edwin Coratti (nella foto), 33 anni, originario di Monte San Giovanni Campano ha aperto al meglio la stagione 2023-2025 di Coppa del Mondo di snowboard vincendo ieri la prima gara ufficiale in Cina a Mylin. Edwin Coratti si è aggiudicato la gara di Gigante Parallelo superano in finale un atleta coreano. Dietro di loro un cinese ed un altro coreano. È il sesto successo personale in Coppa del Mondo per Edwin Coratti nello snowboard. Il campione originario della ciociaria sogna di vincere la sfera di cristallo della Coppa

del Mondo e soprattutto una medaglia alle prossime olimpiadi invernali previste nel 2025 a Milano e Cortina. Ed a Monte San Giovanni Campano è partita la festa come spiega il cugino Carlo Coratti. «Edwin ed io siamo cugini di primo grado. Lui è il figlio di Emilio che era l'undicesimo ed il più piccolo dei fratelli di una famiglia molto numerosa. Edwin ha due sorelle, lui è il secondo. La più piccola Jasmine anche lei è molto brava nello snowboard. Vivono al Nord dove il papà si era trasferito per lavoro nella zona di Bolzano, il papà Emilio è morto d'infarto qualche anno fa proprio mentre stava per accompagnare

Edwin in ciociaria per ritirare un premio all'amministrazione provinciale. Fa parte degli atleti del gruppo Forestale. Ama la montagna, la natura e la cucina ciociara».

IL RACCONTO

«Forse quasi un segno del destino alla vigilia della gara di sabato, venerdì sera - aggiunge Carlo Coratti - il consiglio comunale di Monte San Giovanni Campano ha deliberato di consegnare la cittadinanza onoraria per i meriti sportivi ad Edwin Coratti. Fu una mia proposta quando ero consigliere comunale nel 2014. Finalmente ora sarà realtà. Come parenti sia-



Edwin Coratti, originario di Monte San Giovanni Campano

mo molto contenti del successo di Edwin e della conferimento della cittadinanza onoraria. Ora si dovrà decidere il giorno della consegna. Lo scorso anno sia lui che Jasmine sono stati ricevuti in comune ora ci sarà una nuova occasione per rivederli qui in ciociaria. Tra l'altro noi qui a Monte San Giovanni Campano abbiamo fondato un Fans Club con tanti iscritti». Un grande campione originario della ciociaria che ama questa terra. «Appena è stata deliberata la cittadinanza onoraria ha concluso Carlo Coratti - ho inviato un messaggio ad Edwin ha risposto dicendosi entusiasta della cittadinanza onoraria e non vede l'ora di tornare in ciociaria».

Emiliano Papilio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervista
DELLA DOMENICA **Sandro Di Stefano**

«Un'officina delle arti per mettere insieme tutti gli istituti culturali»

► La proposta del compositore di musiche da film e il suo percorso da Bach al jazz
La passione nata in casa, a Ceccano, la chitarra regalata dal papà, l'incontro con il cinema



Sandro Di Stefano con Jerry Calà, a destra con il premio "Chioma di Berenice"



**RAPPORTO SANGUIGNO
CON LA CIOCIARIA
MI RIVEDO NELLE PAROLE
DI MASTROIANNI:
LAVORO, SACRIFICIO
E UMLTA**

Ha portato l'eccezionale Bach dentro un "cinepanettone" e lo ha reso jazz, spingendolo fino a melodie barocche del '600. C'è tutto Sandro Di Stefano, eccellenza ciociara nella musica per film, anche in "Chi ha rapito Jerry Calà?". Anche il grande pubblico, più o meno consapevolmente, ha potuto apprezzare un anno fa le melodie impegnate di un compositore pluripremiato anche e soprattutto all'estero. In Italia, si è aggiudicato il premio "Chioma di Berenice 2015" per la colonna sonora di "Fantasticherie di un passeggiatore solitario". «Nella cinquina finale c'era anche il celebre Nicola Piovani - ricorda Di Stefano -. Quando hanno detto che avevo vinto io, volevo quasi di dire al microfono: "Ma che vi siete scordati Piovani?". Inizia a essere profeta in patria con la commedia di Calà, dopo tanti successi e soddisfazioni nell'Est Europa e in Oriente. Ha vinto al "Gdynia film festival 2017", rassegna cinematografica polacca, con le musiche de "L'uomo della scatola magica". È stato anche nominato all'Orly, il "David di Donatello" della Polonia.

Maestro Di Stefano, il rapporto con la Ciociaria?

«Sanguigno, profondo. Non è anche professionale, perché non è evidentemente questa la provincia per uno come me. Mi sono ritrovato a lavorare fuori semplicemente perché in Italia, ambiente ancora molto chiuso, non mi volevano. Dopo il successo all'estero, allora si sono aperte le porte per il cinema italiano. Sarà stata anche colpa della mia silenziosità».

Come se lo spiega?

«Mi rivedo nelle parole di Mastroianni. Ricordava che il ciociaro viene da una terra di lavoro, sacrificio e umiliazioni. Ci pone sempre in una posizione di umiltà verso quel che facciamo, senza il minimo piedistallo. Tutti i grandi ciociari del cinema

non sono mai stati altezzosi, almeno dietro le quinte. Siamo gente semplice che sa fare cose meravigliose».

Come nasce la passione per la musica?

«Nasco strumentista. Il primo rapporto fu con il conservatorio di Frosinone all'età di 14 anni. Mio padre Marcello era un chitarrista ed ero sempre a contatto

con strumenti musicali in casa. Mi ha lasciato in eredità una preziosa Fender Stratocaster. Io mi ero appassionato al pianoforte, ma poi scelsi proprio la chitarra. Papà suonava quella elettrica, affascinante, mentre io studiavo chiaramente quella classica. Era uno studio colto, accompagnato dal primo corso italiano di composizione, appena aperto dal no-

to jazzista Gerardo Iacobucci». **Un mix originale. Ne fa un marchio di fabbrica?**

«Sì, perché allora, non volendo, stavo già miscelando tutte le mie variegate influenze in un contenitore di curiosità. Tutto è sfociato nell'unica direzione possibile, la musica da film, perché non sai mai cosa ti capita. Musica electropop e "Asian power"

nel film "Mavr", ma anche sperimentazione in "Cadet" con un brano per sette voci. Non si direbbe che è la stessa persona che ha realizzato la base jazz e un quartetto di voci stile anni '70 per "Chi ha rapito Jerry Calà"».

Com'è stato il primo incontro con Jerry Calà?

«Quando l'ho incontrato a Napoli, avevo in mente un suono jazz con un coro di voci. Temevo, però, che non venisse accettato dall'ambiente della commedia. Quando Calà ha sentito il suono, invece, mi ha guardato in faccia e mi ha detto: "Questo è il film". È un suono importante, praticamente tutto il contrappunto di Bach, fatto entrare nella cosiddetta commedia leggera all'italiana».

Lei è di Ceccano. Sconvolto dagli arresti in Comune per tangenti?

«Anche di più. Certe cose siamo abituati a vederle soltanto al tg, in una città che non è la nostra. C'è sempre sgomento, ma quando ti tocca da vicino è come un lutto. È come se sia morto un parente stretto. Personalmente, malgrado la massima disponibilità, non sono mai stato coinvolto in un concerto dall'amministrazione comunale caduta».

Cosa propone per migliorare la Ciociaria?

«Servirebbe una "Officina delle arti" che metta insieme tutti gli istituti culturali della provincia di Frosinone. Abbiamo due fantastiche realtà, il Conservatorio di musica e l'Accademia di belle arti, che continuano a essere distinte tra loro. Facciamo dialogare il musicista con chi fa teatro, il videomaker con gli accademici, in un ambiente non didattico ma laboratoriale. A fare da collante, però, dovrebbero essere gli amministratori pubblici».

Marco Barzelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“Belvedere” Fiamme gialle in Comune

FERENTINO

Guardia di Finanza negli uffici del comune. Una presenza che non è passata inosservata a diversi cittadini che in quel momento erano presenti nel palazzo comunale. Ieri mattina si è avuta la certezza della “visita” e del motivo. I finanzieri sono andati in comune per prelevare documenti inerenti i finanziamenti ottenuti dall' Ente per i lavori presso la scuola Belvedere attualmente in corso. Finanzieri che sono stati prima negli uffici amministrativi e successivamente all'ufficio tecnico dove hanno chiesto informazioni ai dipendenti. Il primo cittadino non era presente per altri impegni. La scuola materna ed elementare a Belvedere di Ferentino era finita al centro della cronaca alcuni mesi fa. La precedente amministrazione comunale aveva ottenuto un finanziamento dai fondi PNNR di circa 2 milioni di euro per efficientamento energetico e ammodernamento della struttura. Lavori che hanno avuto un ritardo nell'avvio e che hanno costretto il comune a trasferire in via temporanea 200 alunni da Belvedere alla vicina Scuola di Ragioneria a Sant'Agata pagando un affitto annuo alla Provincia di 28.000 euro annui. Per terminare i lavori serviranno probabilmente ancora 12 mesi. Il fatto che ha creato problemi al Comune è stato l'arrivo di solo il 30% del finanziamento. Il resto per continuare i lavori lo sta anticipando l'Ente di Piazza Matteotti con fondi comunali.

Em.Pa.

Impiantato all'ospedale "Spaziani" il primo pacemaker senza fili

SANITÀ

Una paziente con una condizione cardiologica complessa che è stata la prima, in provincia di Frosinone, a ricevere un pacemaker senza fili.

È una situazione particolare quella che hanno affrontato i medici e l'équipe che venerdì allo "Spaziani" hanno scritto una pagina importante. Il gruppo diretto dall'aritmologo Luca Iannucci è intervenuto su una signora che già aveva un pacemaker convenzionale per far funzionare il suo cuore, ma in passato aveva avuto anche problemi di infezioni e non si poteva impiantarne un altro. Così è stata scelta la via della modernità: niente elettrocatereteri o protesi valvolari e niente fili.

L'innovativo dispositivo dotato di una batteria che può durare anche 20 anni si chiama "Aveir". Ad eseguire l'intervento di portata storica per la Asl di Frosinone è stata l'équipe del già citato Iannucci coadiuvato da Andrea Corliano (specializzando in cardiologia) e dal personale infermieristico costituito da Giovanni Petrucci, Valeria Marocco, Antonella Tagliaferri, Assunta Pennacchia e Sil-

INTERVENTO SU UNA PAZIENTE CHE AVEVA PROBLEMI L'ARITMOLOGO IANNUCCI: «PRONTI A OGNI INNOVAZIONE»

vana Lombardi. L'aritmologia dell'ospedale "Spaziani" si conferma all'avanguardia e sempre disponibile ad utilizzare le nuove tecnologie. D'altro canto le indicazioni per poter impiantare questo dispositivo senza fili sono proprio il rischio infettivo elevato del paziente, come nel caso in questione, ovvero l'impossibilità per problematiche anatomiche ad inserire un dispositivo convenzionale. Si tratta di un dispositivo circa dieci volte più piccolo di uno standard, inserito direttamente all'interno del ventricolo destro del cuore.

«Questo pacemaker rappresenta una delle più avanzate ed innovative soluzioni tecnologiche nell'ambito dell'elettrostimolazione cardiaca. Il pacemaker leadless - spiega Iannucci -

introdotto in maniera mininvasiva attraverso la vena femorale, si avvita direttamente nel cuore e non necessita di elettrocatereteri a differenza dei pacemaker convenzionali. Inoltre, è un sistema che è stato progettato per essere rimosso in caso di necessità oppure quando la batteria si esaurirà».

L'introduzione della tecnologia di pacemaker senza fili consente di trattare pazienti selezionati con una soluzione estremamente innovativa, adatta anche ai più giovani, vista la longevità della batteria.

Il commissario straordinario della Asl di Frosinone, Sabrina Pulvirenti, ha messo in evidenza come l'aritmologia dell'ospedale "Fabrizio Spaziani" di Frosinone «raggiunge così un altro prestigioso traguardo al quale



Luca Iannucci, dirigente dell'aritmologia e sopra l'équipe che ha impiantato il pace maker

assai presto si aggiungerà la radiologia interventistica, la chirurgia vascolare in modalità endovascolare ed open, questo grazie al supporto fondamentale della Regione che ha consentito il reperimento di risorse professionali e tecnologiche».

Giovanni Del Giaccio

Disservizi per i pendolari intervento della Regione

IL CASO

Disservizi sulla tratta Roma-Cassino: la Regione Lazio batte un colpo. L'assessore ai Trasporti e alla Mobilità Fabrizio Ghera ha reso noto di aver programmato un incontro con i vertici di Rfi (Rete ferroviaria italiana) e Trenitalia. Tema dell'incontro: «Approfondire e avere rassicurazioni sulle misure che le due società intendono mettere in campo per ridurre l'impatto dei disagi che,

negli ultimi mesi, stanno determinando numerose indisponibilità sulla rete ferroviaria della regione». Così recita la missiva inviata dall'assessore ai vertici delle due aziende.

L'incontro dovrebbe svolgersi entro il mese di dicembre. Nello specifico l'assessore Ghera a Rfi e Trenitalia sottolinea nero su bianco: «Sono stati segnalati guasti ai deviatori, ai circuiti di binario, alle sezioni di blocco, agli impianti di segnalamento e ai passaggi a livello oltre a eventi esterni di varia natura. Inoltre, la realizzazione dei numerosi investimenti sulla rete ferroviaria, finalizzati al potenziamento dell'infrastruttura, determinano importanti indisponibilità della stessa, rendendo poi difficile il conseguimento dei risultati adeguati ad una regolarità dei servizi».

LA REAZIONE

Un interessamento quello dell'assessore regionale alla Mobilità che viene commentato dal Coordinamento Roma Cassino Express che raggruppa i pendolari della tratta. Lo stesso Coordinamento nell'au-

►L'assessore Ghera convoca i vertici di Trenitalia e Rfi: «Vogliamo capire»
Il comitato: «A noi incontri sempre negati, ora basta con i disagi quotidiani»



LE DISAVVENTURE

1 NUOVO STOP DAL 5 DICEMBRE

Da 5 al 10 dicembre per «importanti interventi di ammodernamento» sospeso il servizio tra Cassino e Piedimonte San Germano

2 I BUS INTROVABILI SETTIMANA SCORSA

Ggiorni di inferno quelli tra il 20- e 24 novembre con il servizio sospeso tra Frosinone e Colferro e bus sostitutivi insufficienti

3 LA SOSPENSIONE DI OTTOBRE

Tra il 25 e il 27 ottobre sospeso il servizio tra Colferro e Ciampino, con disagi e ritardi facili da immaginare per i pendolari.

tunno del 2023 aveva cercato di fissare un incontro con l'assessoreato che, però, non c'è mai stato. In realtà, la Commissione permanente di riferimento è stata convocata, ma l'assessore alla Mobilità non era presente. Ora Ghera programma un vertice, ma gli stessi pendolari

non sanno se qualcuno di loro potrà sedere a qual tavolo per far ascoltare la voce di chi giornalmente vive sulla propria pelle i disservizi. «C'è stato – riferisce il Coordinamento – un netto e costante peggioramento del servizio, per ciò che possiamo monitorare, interruzioni in gran

parte causate da problemi infrastrutturali, alberi che cadono sui binari, incendi, sinonimo di scarsissima se non assente manutenzione del verde vicino alle infrastrutture ferroviarie, a cui si aggiungono problemi agli scambi, sistemi di controllo, questo tutto di competenze Rfi». Ai cronici problemi si aggiungono anche i guasti che si registrano sull'Alta velocità. «I disservizi sull'Av – evidenzia il Coordinamento – provocano come effetto collaterale l'instradamento di quel materiale sulla nostra tratta con ritardi e soppressioni a go go sul servizio regionale». Anche a Rfi il Coordinamento Roma Cassino Express si è rivolto per una riunione, ma anche in questo caso non ci sono stati riscontri. «Ora l'assessore Ghera intende convocare Trenitalia e Rfi per le problematiche inerenti i disservizi ferroviari» commenta il Coordinamento che aggiunge: «I nostri comunicati e le richieste di incontro sono stati totalmente ignorati, cosa mai accaduta in precedenza. Evidentemente l'assessore non è minimamente interessato ad ascoltare chi segue e subisce i disservizi ogni giorno».

NUOVI INTERVENTI

Da giovedì 5 fino al 9 dicembre si rinnova un'ulteriore interruzione del servizio: i pendolari dovranno recarsi a Piedimonte a prendere il treno. «La chiusura prevista per l'Immacolata è quantomeno discutibile» specifica ancora il Coordinamento che auspica in conclusione: «Un netto coordinamento tra le aziende preposte oltre che una maggiore sensibilità e presenza da chi paga il servizio. Restiamo come sempre in attesa di opportunità di confronto con tutti gli organi ed aziende interessate».

Elena Pittiglio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Indotto, addio Trasnova: licenziati 120 lavoratori

AUTOMOTIVE

Altri licenziamenti sotto l'albero per le aziende dell'indotto Stellantis. Ora è ufficiale, Trasnova se ne va: nella tarda serata di venerdì, a margine dello sciopero generale proclamato da Cgil e Uil è arrivata la notizia che ormai tutti si aspettavano, non è un caso che gli operai della società che si occupa di movimentazione auto nel piazzale Stellantis, unitamente a quelli di Logitech e Teknoservice, entrambe collegate a Trasnova, sono in sciopero con gli operai della De Vizia. Gli addetti alle pulizie hanno già ricevuto ormai da oltre un mese la comunicazione di licenziamento collettivo. Quelli di Trasnova, Logitech e Teknoservice troveranno la lettera sotto l'albero di Natale, intanto da ieri è ufficiale che Stellantis non ha rinnovato le commesse a Trasnova per il 2025.

Il mancato rinnovo dell'appalto in tutti gli stabilimenti italiani si traduce in circa 500 licenziamenti, 120 dei quali riguardano lo stabilimento di Piedimonte San Germano. Salgono a 150 i posti di lavoro che andranno persi entro fine anno sommando a queste aziende anche i 32 della De Vizia. L'emorragia occupazionale potrebbe superare le 600 unità se nei prossimi gior-

**L'EMORRAGIA
OCCUPAZIONALE
POTREBBE
SUPERARE
LE 600 UNITÀ
ENTRO FINE ANNO**

► **Stellantis non rinnova la commessa, internalizzata la movimentazione mezzi**
Con gli addetti alle pulizie della De Vizia sono 150 gli operai che andranno a casa

ni analoghi provvedimenti verranno presi per le aziende di pulizie macchinari e per gli addetti della mensa, ovvero le società Atlas, Iscot e Break&Lunch. Per questo motivo già da domani mattina riprenderà lo sciopero ad oltranza dinanzi ai cancelli dello stabilimento Stellantis.

LO SCENARIO

«La cosa più grave è che queste attività le farà Stellantis, ci sarà cioè l'internalizzazione di questi servizi e noi non possiamo accettarlo, per questo continueremo a protestare per provare a sensibilizzare sempre di più il territorio», dice il segretario provinciale della Uilm Gennaro D'Avino, che poi racconta: «Ancora più grave che questo accada sotto Natale, ci sono padri di famiglia che vengono da me in lacrime perché i figli gli domandano cosa porterà Babbo Natale e loro non sanno cosa rispondere». Di situazione ormai al capolinea parla anche la Fiom: «Nella giornata dello sciopero generale proclamato da Cgil e Uil, con un tempismo che conferma quanto Stellantis consideri le lavoratrici e i lavoratori italiani, la multinazionale italo-francese ha comunicato alla Trasnova che il prossimo 31 dicembre non



DICEMBRE, MESE DECISIVO PER IL FUTURO

Si apre un mese particolarmente complicato: il 16 dicembre è convocato un vertice al Mimit con il ministro Urso: nelle fabbriche della componentistica sono in scadenza gli ammortizzatori sociali e i sindacati chiedono misure straordinarie anche per via del fatto che le commesse da parte dell'azienda sono sempre di meno

sarà rinnovata la commessa per la movimentazione auto negli stabilimenti di Mirafiori, Cassino, Pomigliano e Melfi».

Il segretario provinciale della federazione Filt-Cgil David Guidi, che si occupa nello specifico della vertenza Trasnova, spiega che non si tratta certo di una doccia fredda, ma allo stesso tempo argomenta: «La società da tempo ci aveva preannunciato che stava avendo interlocuzioni con Stellantis per avere una proroga, invece è giunta la notizia che le commesse termineranno il 31 dicembre. Da parte di Stellantis c'è l'intenzione di internalizzare il servizio».

«Per i lavoratori della Trasnova si apre un periodo particolarmente difficile ed è davvero molto concreto il rischio di perdere il lavoro nel 2025», spiegano dalla Fim-Cisl. Il sindacato capitano da Ferdinando Uliano rileva come «la perdita dell'accordo con Stellantis e la conseguente perdita di commesse mettono in ginocchio i lavoratori in un periodo particolarmente complicato nel quale si è fatto ricorso agli ammortizzatori sociali, che sono in scadenza. La Fim-Cisl chiede di mettere in campo azioni comuni ad azienda e governo: sarà un 2025 molto difficile e se non lavoriamo tutti insieme nella stessa direzione non ne usciremo bene».

Alberto Simone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DOMANI MATTINA
RIPRENDE IL SIT-IN
DAVANTI AI CANCELLI
DELLA FABBRICA
I SINDACATI:
«C'È DISPERAZIONE»**

«LOTTIAMO PER VINCERE»

► Alle 15 allo Stirpe la squadra di Leandro Greco affronta il Cesena ► I romagnoli sono in quarta posizione in classifica: 22 punti e 23 gol messi a segno: è il secondo attacco del campionato

SERIE B

È un Frosinone che naviga in acque agitate, ma che deve per forza almeno tenersi a galla, in attesa di tempi e venti migliori. Anche oggi, contro il lanciatissimo Cesena, matricola rivelazione di questa prima parte di torneo, in casa giallazzurra si cercherà di affrontare la criticità del momento, con il numero degli indisponibili che accenna tutt'altro che a diminuire e non peggiorare l'attuale situazione. Contro i romagnoli oggi mister Greco dovrà rinunciare a Gelli, mentre riuscirà a schierare sia Biraschi che Marchizza, usciti malconci dal precedente match di Cremona. Ma al di là dei protagonisti, quello che conterà è fronteggiare al meglio una situazione che in termini di classifica vede le due squadre in condizioni opposte. Quarta posizione per il Cesena con 22 punti e 23 gol segnati. Ultimo posto per il Frosinone con 10 punti ed appena 8 gol all'attivo. È veramente così evidente la differenza tra le due squadre?



MISTER Leandro Greco, sotto Michele Mignani

QUI CESENA

Il Cesena, reduce da ben cinque risultati utili consecutivi e saldo al quarto posto in classifica, vuol dare continuità al suo ottimo momento anche in casa del Frosinone. Anche se i giallazzurri sono il fanalino di coda della Serie B il mister cesenate Michele Mignani, nella consueta conferenza stampa della vigilia, non si fida: «Non possiamo permetterci di pensare alla classifica del Frosinone, ma dobbiamo continuare sulla nostra strada. In settimana abbiamo preparato una partita da giocare contro una squadra forte. Se fai una bella prestazione hai più possibilità di fare risultato, al di là degli episodi che possono condizionare le partite. Il Frosinone ha grandissime individualità, era partita con l'ambizione di fare un campionato di vertice. Un allenatore che subentra deve agire anche per risollevare il morale dei

Bianconeri, scia positiva «Restiamo concentrati»



SERIE B

RISULTATI

Brescia-Bari	1-1
Cittadella-Juve Stabia	2-2
Mantova-Modena	0-0
Reggina-Sassuolo	0-2
Sampdoria-Catanzaro	3-3
Sudtirolo-Cremonese	0-4
Frosinone-Cesena	oggi ore 15
Palermo-Spezia	oggi ore 15
Pisa-Cosenza	oggi ore 15
Salernitana-Carrarese	oggi ore 17,15

CLASSIFICA

CLUB	P	G	V	N	P	F	S
SASSUOLO	34	15	10	4	1	31	32
SPEZIA	30	14	8	6	0	22	8
PISA	30	14	8	3	2	25	12
CREMONESE	24	15	7	3	5	23	17
CESENA	22	14	6	4	4	23	19
BARI	21	15	4	9	2	19	14
BRESCIA	19	15	5	4	6	19	21
JUVE STABIA	19	15	4	7	4	15	18
PALERMO	18	14	4	6	4	14	12
MANTOVA	18	15	4	6	5	14	17
CATANZARO	17	15	2	11	2	18	16
SAMPDORIA	15	15	3	6	6	14	18
MODENA	18	15	3	7	5	19	20
CARRARESE	16	14	4	4	6	12	15
COSENZA (-4)	15	14	4	7	3	14	14
REGGINA	15	15	3	6	6	14	18
SALERNITANA	13	14	3	4	7	13	22
SUDTIROLO	13	15	4	1	10	14	27
CITTADELLA	13	15	3	4	8	10	24
FROSINONE	10	14	1	7	6	9	19

PROSSIMO TURNO 7 DICEMBRE

Juve Stabia-Sudtirolo 6/12 ore 20,30. Bari-Cesena ore 15. Carrarese-Palermo ore 15. Mantova-Pisa ore 15. Modena-Salernitana ore 15. Cosenza-Frosinone ore 17,15. Catanzaro-Brescia 8/12 ore 15. Cremonese-Reggina 8/12 ore 15. Spezia-Cittadella 8/12 ore 15. Sassuolo-Sampdoria 8/12 ore 17,15.

Così in campo

Ore 15:00
Stadio "B. Stirpe" di Frosinone
Tv: DAZN



bianconeri (secondo attacco del campionato): «È una squadra neopromossa che sta facendo bene ed ha molto entusiasmo. In avanti sono bravi e veloci, si difendono bene e sanno ripartire. Hanno la mente sgombra e sono pericolosi anche per questo».

LO STOP

Sul versante infortunati Greco conferma lo stop di Gelli che va ad aggiungersi all'infermeria affollata. Per questo chiederà almeno in panchina conto nuovi, come quello del classe 2005 danese Victor Hegelund che in settimana si sta allenando con la prima squadra e del 18enne figlio d'arte, Filippo Grosso, centrocampista che nella mente di Greco è stato anche in predico di conquistarsi una maglia da titolare. Stando così le cose l'allenatore del Frosinone dovrebbe presentare solo la difesa immutata rispetto alle precedenti ultime apparizioni, non rinunciando al 3-5-2, con Biraschi, Monterisi e Bracaglia davanti a Cerofolini. A centrocampo le novità più sostanziose. A destra uno dei gemelli Jeremy ed Anthony Oyono, con il primo che questa volta dovrebbe essere favorito visto il calo fisico del fratello nelle ultime gare, con Marchizza sul versante opposto. Nel ruolo di play conferma per Cichella, mentre con l'assenza di Gelli, candidato a prenderne il posto dovrebbe essere Garritano, con Barcella altro "braccetto" di centrocampo. Ma nel reparto ci sono anche giocatori come Begic e Vural che scalpano e potrebbero essere del match, magari in corsa. In attacco, dove manca ancora la punta centrale avanzata, o meglio il solo con queste caratteristiche è il giovane Alejandro Cichero. Ma il venezuelano non è stato brillantissimo nell'ultima apparizione e, quindi, Greco potrebbe optare per una nuova promozione di Ambrosino in avanti, affiancato da Kvernadze. In alternativa a quest'ultimo potrebbe quella dell'estremo Canotto. Intanto la 15ma giornata iniziata venerdì con la vittoria del Sassuolo nel derby con la Reggina, ieri per le posizioni di coda ha visto il Sudtirolo cadere malconamente in casa contro la Cremonese (0-4) ed il Cittadella pareggiare in casa con la Juve Stabia (2-2) allontanando il Frosinone a -3 dal penultimo posto. Alessandro Biagi

pre un avversario davanti a noi, chiaramente, ma l'obiettivo è quello di dare continuità di dare risultati e prestazioni, a prescindere dalla squadra che andiamo ad affrontare».

LE SCELTE

Per quanto riguarda la formazione da mandare in campo Mignani, al contrario del suo collega Leandro Greco, che invece deve fare di necessità virtù, ha solo l'imbarazzo della scelta: «Non verrà con noi Saber, mentre gli altri stanno tutti bene. È un periodo della stagione in cui abbiamo la fortuna di avere la possibilità di scegliere. I ragazzi si sono allenati bene questa settimana, quindi sono contento e voglio pensare di provare a mettere in campo una squadra che ci possa dare garanzia, anche se come è successo spesso finora, abbiamo due giocatori per ogni ruolo e stanno bene tutti».

Beniamino Cobellis
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sora rimaneggiato affronta la Civitanovese

SERIE D

Sarà un Sora ancora rimaneggiato, quello che oggi alle 15 affronterà in trasferta la Civitanovese per la 14esima giornata del girone F di Serie D. Infatti, se Ippoliti e Orsi rientrano dal turno di squalifica mister Massimiliano Schettino, che deve ancora conquistare la prima vittoria della sua gestione dopo poco più di un mese dal suo arrivo al posto di Stefano Campolo, dovrà fare a meno al centro della difesa di Fili, fermato dal giudice sportivo per una giornata dopo il cartellino giallo rimediato contro la Sambenedettese, e in attacco di Baucò, infortunato dopo essere stato convocato con la Rappresentativa nazionale di Serie D. In attesa di ulteriori rinforzi dall'imminente mercato di riparazione di dicembre la lista dei convocati per Civitanova Marche è formata da un

gruppo sempre più giovane, il più verde del girone F con i suoi 21 anni di media. Un gruppo che ha i pregi e i difetti dei giovani come evidenziato dal match contro la capolista Samb. in cui i bianconeri, che non vincono da cinque partite in cui hanno segnato un solo gol, hanno giocato bene, ma raccolto zero punti, spreca anche un calcio di rigore sullo 0-1 a 20' dal novantesimo. Contro la Civitanovese, che in classifica segue a -4 il Sora, sarà uno scontro diretto per la corsa salvezza, con i bianconeri che saranno seguiti dai soliti circa 100 tifosi. «Dobbiamo ripartire dalla prestazione vista contro la capolista. Sappiamo che troveremo un avversario che cercherà di metterci in difficoltà, ma noi ci opporremo come sempre, cercando il risultato pieno», le parole alla vigilia del match di mister Schettino.

SERIE D GIRONE F

IL PROGRAMMA

Aletico Ascoli-Vigor Senigallia	oggi ore 14,30
Fermano-Termini	oggi ore 14,30
Fossombrone-Alexziano	oggi ore 14,30
L'Aquila-Isernia	oggi ore 14,30
Notaresco-Ancona	oggi ore 14,30
Recanatese-Chieti	oggi ore 14,30
Roma City-Castelfidardo	oggi ore 14,30
Sambenedettese-Teramo	oggi ore 14,30
Civitanovese-Sora	oggi ore 15

CLASSIFICA

CLUB	P	G	V	N	P	F	S
SAMBENEDETTESSE	28	13	8	4	1	22	5
TERAMO	24	13	6	6	1	20	12
ATLETICO ASCOLI	24	13	7	3	3	19	13
CHIETI	23	13	6	5	2	20	12
FOSSOMBRONE	22	13	6	4	3	19	14
L'AQUILA	21	13	5	6	2	18	16
VIGOR SENIGALLIA	19	13	5	4	4	13	19
TERMINI	19	13	6	1	6	11	11
ISERNIA	18	13	4	8	1	20	20
CASTELFIDARDO	15	13	4	3	6	16	15
SORA	15	13	3	8	4	14	20
ROMA CITY	14	13	4	2	7	12	14
RECANATESE	13	13	3	4	6	13	18
AVEZZANO	13	13	4	1	8	12	21
NOTARESCO	12	13	3	3	7	17	20
TERAMO (-2)	11	13	2	5	6	10	16
FERMANA (-2)	11	13	3	4	6	8	24
CIVITANOVESE	11	13	2	5	6	8	24

PROSSIMO TURNO 8 DICEMBRE

Ancona-Fossombrone; Castelfidardo-Arezzo; Diel-L'Aquila; Civitanovese-Fermana; Isernia-Roma City; Sora-Recanatese; Teramo-Aletico Ascoli; Termini-Sambenedettese; Vigor Senigallia-Notaresco.

SERIE D GIRONE G

IL PROGRAMMA

Real Montebelluno-Altavice Uri	oggi ore 14,30
Aletico Lodigiani-Cynthialibano	oggi ore 14,30
Cassino-Latte Dolce	oggi ore 14,30
Guidonia Montecelio-Isummatana	oggi ore 14,30
Olbia-Terracina	oggi ore 14,30
Paganese-Sarnese	oggi ore 14,30
Saravalle Ogliastro-Savioia	oggi ore 14,30
Trastevere-Gelbison	oggi ore 14,30
Puteolana-Anzio	oggi ore 15

CLASSIFICA

CLUB	P	G	V	N	P	F	S
PUTEOLANA	27	13	7	6	0	25	12
PAGANESE	25	13	7	4	2	19	9
SARNESE	23	13	6	5	2	16	9
ANZIO	22	13	6	2	4	17	16
GUIDONIA MONTECELIO	22	13	6	4	3	17	8
CASSINO	22	13	5	7	1	16	20
TRASTEVERE	21	13	6	3	4	22	18
R. MONTECITRINO	20	14	2	6	6	19	13
GELBISON	20	13	5	5	3	16	12
SAVIOIA	18	13	3	5	5	14	15
LATTE DOLCE	17	13	4	5	4	19	19
CYNTHIALIBANO	15	13	4	3	6	19	19
ATLETICO LODIGIANI	14	13	3	3	7	15	18
TERRACINA	12	13	2	6	5	10	19
ATLETICO URI	12	14	2	6	6	12	25
OLBIA	10	13	2	4	7	13	21
ILVAMADDALENA	9	13	2	3	8	12	28
SARAVALLE OGLIASTRO	6	13	1	3	9	9	26

PROSSIMO TURNO 8 DICEMBRE

Anzio-Cassino; Aletico Uri-Paganese; Cynthialibano-Saravalle Ogliastro; Gelbison-Altavice; Lodigiani-Guidonia Montecelio; Puteolana-Isummatana; Real Montebelluno-Latte Dolce-Trastevere; Sarnese-Olbia; Terracina-Savioia.

Il Cassino vuole la vittoria contro il Sassari Latte Dolce

SERIE D

Quattordicesima giornata di campionato in serie D con il Cassino che ospita il Sassari Latte Dolce. Gli azzurri hanno un solo obiettivo, tornare a vincere dopo oltre un mese e cinque pareggi consecutivi. La classifica sorride ancora alla squadra allenata da Imperio Carcione che è distante di sole cinque lunghezze dalla capolista Puteolana. Da lunedì si aprirà il mercato con la società che potrebbe annunciare il ritorno di Darboe e probabilmente quello di D'Angelo. Intanto oggi c'è da battere il Latte Dolce, che è reduce dalla sconfitta casalinga con il Montebelluno. Intanto la società ha ufficializzato il rinnovo di contratto per il 2025/26 a Matteo Magliocchetti. Un attestato di stima da parte del club che ha deciso di puntare sul contributo del centrocampista anche per l'an-

no prossimo, fiduciosi che il giocatore possa recuperare ed essere disponibile. «Matteo - afferma Andrea Balsamo - ha dimostrato il suo valore lo scorso anno ed il suo forte attaccamento per questa maglia, credo che poche società avrebbero fatto ciò, ma in questo particolare momento ci è sembrato giusto dare questa dimostrazione di vicinanza al nostro Calciatore». Felice il giocatore «Sono contento - dice Magliocchetti - per questo attestato di fiducia da parte della società, non me lo aspettavo, sono fortemente impegnato nelle sedute per il recupero e spero di rientrare prima della fine del campionato per dare il mio contributo, ringrazio la società ed il presidente Rossi, (che seppur di missionario) si è sempre interessato a me sperando vivamente che i risultati del campo lo facciano tornare sui suoi passi».

Antonio Tortolano
© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 682821
Roma, Via Campana 50 - C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Sconfitto l'Empoli
Morata e Reijnders
Milan in scioltezza
di **Carlos Passerini**
e **Arianna Ravelli** a pagina 46



Domani gratis
La preda delle scalate
è il risparmio italiano
di **Ferruccio de Bortoli**
nel settimanale in edicola



Idee e una proposta

AMBIENTE E COSTI CHI PAGA?

di **Lucrezia Reichlin**

Una delle ragioni per cui, in Europa e in Italia, la determinazione a rispettare gli obiettivi sulla riduzione delle emissioni di carbonio si sta indebolendo, è il fatto che la transizione energetica comporta dei grandi costi. Certo, se ci si rinunciava, i costi sarebbero molto più elevati e l'esistenza umana sul pianeta sarebbe addirittura minacciata. Ma non parlare dei costi della transizione è un errore perché rende più difficile costruire il consenso necessario ad affrontarla. Per troppo tempo si è raccontato che il passaggio da un sistema energetico all'altro sarebbe stato un «win-win» non solo a transizione compiuta ma anche nel breve/medio periodo. Poiché risulta sempre più evidente che questo non corrisponde alla realtà e che inoltre i costi non sono equamente distribuiti, sta emergendo un negazionismo dettato dalla paura e purtroppo incoraggiato in modo cinico da qualche parte politica.

Le rivoluzioni energetiche che si sono susseguite nella storia — il passaggio al carbone e poi dal carbone agli idrocarburi — hanno comportato profonde trasformazioni del sistema produttivo con riallocazione di lavoro e capitale tra diversi settori e così sarà il passaggio all'energia rinnovabile. Inoltre, la nuova rivoluzione dovrà essere compiuta in un periodo molto più breve che nelle precedenti. È impensabile poterlo fare senza il consenso della società e senza lucidità e orizzonte lungo delle politiche pubbliche.

continua a pagina 32

Contatti Mosca-Ankara: sviluppi pericolosi. I media: tentato golpe a Damasco. Libano, tregua fragile

Attacco jihadista, caos in Siria

Aleppo in mano ai ribelli filo-turchi. Civili in fuga, via all'evacuazione degli italiani

di **Guido Olimpio**
e **Marta Serafini**

Siria di nuovo nel caos. Aleppo, seconda città del Paese, è ora nelle mani dei ribelli jihadisti. Russia e Turchia mettono in guardia da sviluppi pericolosi. Tregua a rischio in Libano.

da pagina 2 a pagina 5

Frattini, Nicastro, Thoman

IL GENERALE PORTOLANO

«I nostri soldati pronti a operare nella Striscia»

di **Rinaldo Frignani**

Il ruolo dell'Italia in Libano rimane cruciale soprattutto per il mantenimento di questa fragile tregua. Ne è convinto il generale Luciano Portolano, capo di Stato maggiore della Difesa. E a Gaza: «Nel caso si giungesse a un cessate il fuoco siamo pronti a un'operazione di aiuto umanitario e soccorso in favore della popolazione».

a pagina 6



Un'unità di miliziani per le strade di Aleppo, in Siria, dove è scattata l'offensiva dei jihadisti: la città è sotto il loro controllo

INTERVISTA A RICCARDO MUTI

«L'Italia ha reciso le sue radici. Non sopporto più l'acuto di Vincerò»

di **Aldo Cazzullo**



«Non ne posso più dell'acuto di Vincerò. La musica italiana merita più rispetto. Abbiamo reciso le nostre radici, non sappiamo più chi siamo. E anche nel Vaticano di papa Francesco si fa poca musica». Riccardo Muti racconta la sua vita: Pavarotti — «così ci riconosciamo dopo la lite» —, Callias, Tebaldi, La Scala, il ritorno a Vienna per il concerto di Capodanno. «Sbagliato modificare i libretti, la cultura woke è la dittatura del pensiero. Sbagliato gesticolare sul palco: non senti la musica, vedi il direttore».

alle pagine 30 e 31

SORRENTO. ARRESTATI SEI RAGAZZI

Aiuta l'amico, lo picchiano
«Mio figlio sfigurato»

di **Genaro Scala**

Difende un amico e in sei lo massacrano fino a sfigurarlo. La vittima ha 18 anni. La madre: «Provo pena per loro».

a pagina 23

IL TECNICO È GIÀ TORNATO AL LAVORO

Il plutonio era nel naso
«Sono preoccupato»

Èra finito nel naso il plutonio con il quale è rimasto contaminato, togliendosi la tuta, un tecnico di un'azienda di Roma. «Ora sono preoccupato» dice. Avevi tre mesi di controllo.

a pagina 29

GIANNELLI



Politica Salvini ai sindacati: precetterò ancora
Meloni e il dopo Fitto:
tutto a un politico di FdI

di **Marco Galluzzo**
e **Mario Sensi**

Il dopo Fitto: la premier Meloni sta meditando di affidare l'incarico a un esponente politico di Fratelli d'Italia. Capitolo scioperi: il ministro Salvini sfida i sindacati: «Già previste 15 agitazioni per il mese di dicembre. Sono pronto a precettare».

da pagina 10 a pagina 14

PARLA GENTILONI

«Ora gli Eurobond per difendere la Ue»

di **Paolo Valentini**

«Sostenere Kiev è decisivo per la Ue. Il commissario Ue uscente Paolo Gentiloni invoca gli Eurobond».

a pagina 15

3 PADIGLIONE ITALIA

LA TRITA PANTOMIMA SULLA RAI CHE SARÀ

Fumo negli occhi, *Smoke Gets in Your Eyes*. Il braccio di ferro tra Salvini e Tajani sulla riduzione del canone Rai è una pantomima. Salvini vuole fare demagogia. Togliere 20 euro dal canone, per compensarlo poi con un assegno del Tesoro, è una peonessa partita di giro che ricadrà su chi paga le tasse e pensare di alzare i tetti pubblicitari, quando la pubblicità è scarsa, è follia. In realtà, queste bagattelle non avvengono per caso. Sollevare un polverone signifi-

Legge
Il braccio di ferro tra Salvini e Tajani e la nuova legge europea

fica non affrontare con responsabilità due temi fondamentali: chiedersi cosa rappresenti ancora il servizio pubblico e come tagliare i costi, anche in Viale Mazzini. È ormai assodato che la Rai fa servizio pubblico solo al governo di turno. Salvo alcune indevoli sacche di resistenza, l'idea di una tv che elevi il livello culturale dell'audience è ormai obsoleta. Oggi è difficile capire le ragioni di questa Rai, del suo Cda, dei suoi programmi. Ma quale

governo rinunciarebbe mai a un megafono così potente?

Le liti condominiali distruggono da un altro problema: entro agosto 2025, una legge europea, Media Freedom Act, impone che i servizi pubblici siano indipendenti dallo Stato, vietando qualsiasi forma di ingerenza nelle decisioni editoriali, e dispongono di risorse certe.

Quando il saggio indica il prezzo da pagare lo stolto chiede lo sconto.

di **Aldo Grasso**

GIUSTIZIA SPORTIVA, LE CARTE

Abusi e denunce
Gli insulti del pm
alle due ginnaste

di **Marco Bonarrigo**

Abusi alle ginnaste. Chiesta la revisione del processo nel quale Emanuela Maccarani, l'allenatrice della Farfalle, veniva punita con una ammonizione. Agli atti della Procura di Monza le intercettazioni al pm federale Michele Rossetti nelle quali chiedeva di trovare «chi non sta con le accusatrici» della tecnica azzurra.

a pagina 27



COSTRUIAMO
UN FUTURO
SENZA HIV.

INNOVAZIONE & COLLABORAZIONE.
Insieme per un futuro senza HIV

GILEAD
Creating Potential



Putin e Trump la sfida allo specchio

di **Ezio Mauro**

Nel clima politico e storico dell'Avvento, si contano ormai i giorni che portano all'ingresso di Donald Trump alla Casa Bianca, nella convinzione che il presidente rieletto riuscirà a chiudere immediatamente la guerra tra Russia e Ucraina imponendo le mani come un re taumaturgo, in forza dell'unzione sacra che lo ha portato sul trono con l'aiuto di Dio. L'opinione pubblica mondiale, logorata dalla durata del conflitto, allarmata per l'instabilità che si è subito trasmessa nelle varie centrali del potere come il moderno mal sottile delle istituzioni, in debito di leadership per la crisi universale della rappresentanza, è in attesa del miracolo, pronta ad applaudirlo comunque, più ancora del popolo genuflessi dell'anno Mille. Sembra quasi che al processo di pace manchi soltanto l'innescoc: un presidente pronto a sedersi a capotavola nelle crisi insolubili, non per proteggere e garantire gli ideali di libertà della retorica statunitense, ma per fare l'America "grande" con un arbitrato internazionale spettacolare, capace di inaugurare la stagione del nuovo esperimento populista. Il problema è che non c'è una carta segreta pronta e risolutiva. Mosca e Kiev sono entrate palesemente in una fase in cui combattono ma cercano una soluzione, che però può venire solo dall'esterno. Al di là dell'apparenza e della propaganda quel che sta accadendo sul campo di battaglia non determina infatti un esito obbligato del conflitto e non impone una soluzione dettata dalle armi.

● continua a pagina 31

MEDIO ORIENTE

Siria, un'altra guerra

Le milizie jihadiste conquistano Aleppo, migliaia di civili in fuga. Jet russi in soccorso del regime. Scatta il piano di evacuazione dell'Onu. Tajani: nessun pericolo per gli italiani, oggi i primi rientri

Scontri a Damasco, voci di golpe. Assad: sconfiggeremo i ribelli

Altan

TREGUA?
E LA LIBERTÀ
DI ESPRESSIONE?



Il reportage

Il Libano teme l'esodo degli sfollati

dal nostro inviato **Fabio Tonacchi** ● a pagina 4

di **Gianluca Di Feo**

La guerra civile siriana è un caleidoscopio di violenza: geometrie mutevoli di fazioni politiche, religiose o tribali che rispondono a logiche interne o a interessi stranieri. Alcune hanno identità millenarie, come la confessione alawita a cui fa capo il dittatore Bashar al-Assad; altre spuntano all'improvviso, come il consorzio armato di Idlib. Si alleano o litigano in continuazione ma quello che non cambia è il disegno brutale.

● a pagina 3
servizio di **Lombardi** ● a pagina 2

La testimonianza

"Chiusi in casa con l'incubo dei fanatici"



di **Gabriella Colarusso**
● a pagina 2

Manovra

Blitz di Salvini sui fondi tre miliardi per il Ponte

L'aiuto arriva direttamente da Palazzo Chigi: Matteo Salvini avrà le coperture per il Ponte sullo Stretto. All'ultima riunione del Cipess, convocata d'urgenza, vengono stanziati ulteriori risorse affinché la maxi opera possa essere avviata. La cifra raggiunta sarà quindi di tre miliardi in più che si aggiungono agli 11,6 già stanziati lo scorso anno.

di **Colombo, Crinò e De Cicco**
● alle pagine 8 e 9

Longform

Ma in Sicilia è rivolta per l'acqua

● nell'inserto

Le idee

La disparità di genere nella cura

di **Concita De Gregorio**

Caregiver. Qualcuno che si prende cura di te. Quando non puoi farlo da solo - sei fragile, sei debole, sei malato - e allora chi hai vicino, una persona con cui vivi, ti aiuta, ti assiste. Mentre si svolgeva il dibattito sulla legge sul fine vita ai Comuni di Londra, mi trovavo con un'amica che non vedevo da vent'anni.

● a pagina 31

La storia



L'ultima Ape dalla fabbrica di Pontedera

di **Francesco Manacorda**
● a pagina 27

L'intervista

Nonino: "Io, la grappa e mio marito"

di **Giampaolo Visetti**

Giannola Bulfoni Nonino ha 86 anni e l'8 luglio scorso ha perso il marito. Benito aveva 90 anni. Hanno vissuto insieme per 65, tre dei quali da fidanzati. Sono stati la coppia inseparabile che nella seconda metà del Novecento ha fatto la rivoluzione nel mondo della grappa, affrancandola dall'immagine di termosifone da taschino.

● a pagina 25

L'energia non deve costarci il mondo



octopusenergy

Energia pulita a prezzi accessibili

octopusenergy.it



SOLO NEI
MIGLIORI
BAR

LA STAMPA

DOMENICA 1 DICEMBRE 2024

CAFFÈ
COSTADORO
TORINO 1890

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,20 € (CON SPECCHIO) II ANNO 158 II N. 332 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GN

L'EDITORIALE

IRISPARMI DEGLI ITALIANI E LA CORRIDA DELLA POLITICA

ANDREA MALAGUTI

«Tanti sovrani erano stati spodestati, tanti Paesi avevano cambiato padrone che il diritto pubblico, affetto da una sorta di corruzione, cominciava, per così dire, a non riprovare più l'usurpazione (...) Per appagare le proprie ambizioni, i sovrani d'Europa erano disposti a divenire usurpatori essi stessi quando ne avevano l'occasione»

Charles Maurice Talleyrand
("Le Congrès de Vienne", in
Memoires)

Che cosa c'è dentro le scatole cinesi del rischio bancario, così platealmente esplosivo sotto gli occhi di tutti dopo l'offerta presentata da UniCredit a Bpm? E perché la politica, con la Lega di Salvini e Giorgetti in testa, ha reagito tanto sgangheratamente, con una rabbia infantile e piena di frustrazione, a quella che dovrebbe essere una legittima - forse un po' da cow-boy - operazione di mercato? Quali è la posta in gioco, quale l'obiettivo? Non è facile avere un'idea precisa in questa fase nebulosa, di acque torbide, provocazioni e scelte sotterranee, ma almeno la prima di troppe risposte impossibili sembra ovvia: la gestione dei nostri soldi. Quelli che abbiamo messo da parte. Risparmiato faticosamente.

CONTINUA A PAGINA 25

IL GIORNALONE



ACURADILICA BOTTURA - PAGINE 18 E 19

LANDINI: NOI CONTRO LE INGIUSTIZIE PER LA LIBERTÀ. SALVINI: PRONTO A PRECETTARE ANCORA

Manovra, l'Inps al governo "Non toglieteci i fondi Tfr"

Parla il presidente Fava: "Riflettiamo sul modo di finanziare il welfare"

ANGELONE, BARONI, FAMÀ

In poco tempo «non si può pretendere tutto» ma la strada è tracciata. Il presidente Inps Gabriele Fava punta al dialogo con le imprese e a rimodellare le prestazioni grazie all'Al. - PAGINA 12

Spunta Minniti per il piano Mattei

Alessandro De Angelis

GLI SCONTRI DI TORINO

Revelli: "Senza rivolte le società muoiono"

MARIO BAUDINO

Landini, dice Marco Revelli, ha mille ragioni quando dice che senza rivolta non c'è libertà: se non ci fosse il «vento di rivolta» vorrebbe dire che la società è mortale. - PAGINA 12

Ricolfi: "C'è violenza ma la sinistra tace"

FRANCESCO RIGATELLI

«In un paese democratico nessun governo è davvero in grado di fermare la protesta, anche quando per legge ha il diritto di farlo», afferma Luca Ricolfi. - PAGINA 13

I RIBELLI JIHADISTI IN MARCIA ANCHE SU DAMASCO. UN SACERDOTE MISSIONARIO: "NOI SOLI TRA I CADAVERI"



AGASSO, DEL GATTO, SEMPRINI

Sela Siria sprofonda nella ragnatela mediorientale
STEFANO STEFANINI

L'UCRAINA
Zelensky, la tregua e l'incognita americana
ANNA ZAFESOVA

L'apertura di Zelensky a una prospettiva di «restituzione dei territori occupati per vie diplomatiche» segna una svolta, in quella partita a poker che si sta giocando tra bluff e scommesse. - PAGINA 25

IL SONDAGGIO

La rivoluzione M5S archiviata da Conte Gli ex grillini sono come gli altri partiti

ALESSANDRA GHISLERI



Per la maggior parte dell'opinione pubblica (62,3%), con l'abolizione dei 2 mandati e la fine del ruolo del Garante, il Movimento 5S è già sulla strada di essere un partito come tutti gli altri. Mentre al suo interno esistono proprio due correnti ben definite. - PAGINA 17

L'INTERVISTA

Sandel: contro Trump un nuovo patriottismo

ANNALISA CUZZOCREA

Michael J. Sandel, professore di Filosofia politica ad Harvard, autore per Feltrinelli di *La democrazia stanca. Nuovi pericoli e possibili soluzioni per tempi difficili*, è tutt'altro che un catastrofista, ma pensa che nel corso della sua vita - ha 71 anni - non ci sia mai stata una minaccia alla democrazia come quella attuale. E pensa che per molti versi, si sia arrivati a questo punto per colpa della sinistra. Del suo elitismo, del suo distacco dai bisogni dei lavoratori, dal suo rifiuto di ascoltarne le istanze. «Non c'è dubbio che il secondo mandato di Trump getti un'ombra sulla democrazia, così come a minacciarla è il successo dell'estrema destra e di partiti populistici autoritari in altri Paesi. Ma il futuro della democrazia è aperto. Dipende da noi», dice a *La Stampa*. - PAGINE 26 E 27

LA MUSICA

Branduardi: nei miei capelli il segreto della fama

CARLO MASSARINI



SU SPECCHIO

Le ferite della bellezza

PAOLA TAVELLA



INTELLIGENZA
NATURALE

ALBA - 12th OCTOBER 8th DECEMBER 2024
ALBA 12 OTTOBRE 8 DICEMBRE 2024

94th INTERNAZIONALE
TARTUFO BIANCO
D'ALBA

94th International Alba White Truffle Fair
www.fieradeltartufo.org

CAFFÈ
COSTADORO
TORINO 1890

SOLO NEI
MIGLIORI
BAR



octopusenergy
Energia pulita a prezzi accessibili

il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

octopusenergy
Energia pulita a prezzi accessibili

Domenica 1 dicembre 2024 - Anno 16 - n° 332
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Anziché € 3,00 - € 16 con Fibro "Ucraina, Russia e Nato in poche parole"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2019

ZAGREBELSKY Intervista al costituzionalista
"Sulle riforme basta coi traffici di potere"

Mentre le destre esplodono dopo la bocciatura della Autonomia e la sordina sul premierato, l'ex presidente della Consulta invita alla "prudenza": "Le riforme non devono nascere da scambi di favori nella maggioranza"

TRUZZI A PAG. 10 - 11

Mammelli



I NOSTRI PARERI SUL PD

Schlein fra M5S e riformisti: "Ue, zero cedimenti"



DE CAROLIS E GIARELLI A PAG. 2 - 3

MOSCA AVVISA ANKARA

Siria, gli jihadisti vicino Damasco Assad è in bilico



CALAPÀ E IACCARINO A PAG. 6 - 7

Il magico mondo di Elly

Marco Travaglio

C'è voluta la critica di Conte perché i vertici Pd si degnassero di spiegare agli elettori il voto congiunto con Fdi e Fi alla Commissione Ue più guerrafondaia, anti-sociale e anti-green della storia. Tanto più dopo che il 4 maggio, prima delle Europee, la Schlein aveva giurato: "Con la famiglia socialista europea abbiamo sottoscritto un impegno chiaro: mai alleanze con le destre nazionaliste. I socialisti europei non sono disposti nemmeno a sedersi a un tavolo di trattativa con... i conservatori guidati da Meloni e il gruppo di Salvini e Le Pen... Basta normalizzazione della destra nazionalista... È una risposta forte alle gravi dichiarazioni di Von der Leyen che ha lasciato aperto ad alleanze con le forze conservatrici e nazionaliste: noi diciamo no". Poi ha detto sì, ma ora spiega che si vuol dire no: "Non cediamo di un millimetro e anzi presidieremo la priorità del Pse e del Pd". Peccato che, nel Pse, i francesi abbiano votato no e i tedeschi si siano astenuti. Il capo-delegazione Zingaretti giurava: "Non permetteremo mai che la destra governi in Europa. Nessun cedimento, ma protagonismo per impedire che destra si impadronisca di spazio Europa (sic, ndr)". Siamo in prima fila per fermarli" votando insieme a loro. Bonaccini si supera: "La Lega dice no a Fitto e vota contro la Commissione: cosa aspetta Meloni a buttarla fuori dal governo?": cioè accusa la Lega di aver fatto ciò che dovrebbe fare il Pd. Un manicomio.

BORZI A PAG. 9

PREMIATI IN FINTA CIG
L'ENTE AI PERITI DEI PM:
"NEL 2021 GRATIFICHE DA LEI E KUNZ AGLI ADDETTI"

FAMILIARI COVID: "SQUALLIDO GIOCO POLITICO"
Dai No Vax agli scontri nel ministero:
chi sta bloccando il Piano pandemico

MANTOVANI E PROIETTI A PAG. 8

BANCO BPM APRE DAVANTI A MONTECITORIO
Maxi-interessi e mutui regalati: una gara fra banche sui conti correnti dei deputati

A PAG. 16

PROCESSO PER TRUFFA I BONUS PER I LAVORATORI GRAZIE AI FONDI INPS

Cassa Covid, ecco l'email che incastra Santanchè

LE NOTE DI PERROTTA

Alla Ragioneria dello Stato si parla il dolce stil novo

Marco Palombi

Arriva nuova alla Ragioneria generale dello Stato, se non nella pratica contabile, almeno nella lingua. Per questo la numero uno ha catechizzato i dipendenti via mail.

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Elly Schlein tace ancora a pag. 12
- Villone Democrazia anti-sciopero a pag. 13
- Piro Conflitto odiato, guerra amata a pag. 19
- Mercalli Uragani tropicali: il record a pag. 13
- Spadaro Quell'intuizione sul Messia a pag. 13
- Lettori Satira: la Palestra di Luttazzi a pag. 18

UN DIETROFRONT AL GIORNO

Zelensky: "Nato senza terre perse"

PARENTE A PAG. 5



La cattiveria

Ue, il Pd difende il voto con Fdi per von der Leyen: "Ritendiamo il diritto alla cazzata!"

LA PALESTRA NICOLA RAMPONI

DEMOCRAZIA SI FA PER DIRE

Romania e Georgia: se non vince chi dice l'Occidente, si rivota

CARIDI A PAG. 5



URBANO BARBERINI

"Tre costole rotte sul set e il basilico di Mastroianni..."

FERRUCCI A PAG. 20 - 21

Fine di un'epoca
L'Ape dice addio all'Italia: sarà prodotta in India

Boroni a pag. 14



In campo oggi alle 15
La Lazio a Parma cerca i gol del Taty per restare tra le big

Abbate e Faccini nello Sport



Concerto alla Reggia
Ligabue a Caserta «Il mio omaggio per i fan del Sud»

Marzi a pag. 23



L'editoriale
I DAZI DI TRUMP E L'EFFETTO BOOMERANG

Giuseppe Vegas

La presidente della Bce, Christine Lagarde, è intervenuta sulla questione dei dazi. A suo avviso, sarebbe necessario importare più prodotti americani per riequilibrare la bilancia commerciale tra le due parti dell'oceano. Giusta considerazione, però è difficile pensare che, nel momento di segnare con qualche ballone d'essai l'esordio della nuova presidenza americana, Donald Trump rinunci all'idea di limitare le importazioni utilizzando come una clava lo strumento dei dazi. È comunque una prospettiva preoccupante, ma occorre tener presente che, come ha dimostrato l'esperienza del suo precedente mandato, i dazi americani non hanno provocato quel tracollo dell'industria europea che molti temevano. Oggi la situazione non è troppo diversa.

Senza disturbare il teorema di Ricardo sulla divisione internazionale del lavoro, non si può fare a meno di notare che è finita l'epoca in cui mandavamo all'estero prodotti economici ed anonimi. Per esportare bisogna garantire un incremento costante della qualità, cosa che le nostre imprese, a partire da quelle agricole, sanno fare egregiamente. Oggi quello che si fa in Italia è apprezzato in tutto il mondo per la sua qualità. E la qualità, si sa, costa. Lo dimostra il fatto che lo scorso anno è diminuita la quantità di beni esportati, ma sono contemporaneamente cresciuti i ricavi.

Continua a pag. 25

Gli jihadisti dilagano verso il centro della Siria. Voci di golpe, poi Assad riappare: li sconfiggeremo. Al sicuro i 300 italiani



La caduta di Aleppo

I SERVIZI

Il racconto
In fuga a migliaia tra Siria e Libano senza più un rifugio

ROMA Centinaia di migliaia di siriani fuggiti dalla guerra civile trasferendosi in Libano erano tornati nel loro paese, ma ora la guerra è ricominciata e i profughi non sanno più dove andare.
Sabadin a pag. 4

Lo scenario
Mosca, nuovo fronte mentre in Ucraina si prepara a trattare

ROMA Il precipitare della situazione in Siria è un nuovo fronte per Putin. E apre nuovi scenari per negoziato finalizzato alla tregua in Ucraina.
Ventura a pag. 5

Forze armate di opposizione siriane al castello di Aleppo.
Giansoldati e Vita da pag. 2 a pag. 4

Domani la decisione di Meloni

Fitto non è più ministro
Le sue deleghe a un politico

Francesco Malfetano

«**H**o rassegnato le mie dimissioni. Sono stati due anni intensi ed entusiasmanti». Per i saluti Raffaele Fitto sceglie il basso profilo. Un post su Fb, ringraziamenti e poco altro. Tanto basta prima di indossare, da lunedì, i galloni di vicepresidente esecutivo della Commissione Ue e Commissario alla Coesione e alle Riforme. Per la successione, sfuma l'idea del tecnico.

A pag. 10

Il commento

L'IRRESISTIBILE TENTAZIONE DEL CENTRO

Luca Diotallevi

Le cose positive non sempre somigliano ai desideri. Coltivare i desideri (...)
Continua a pag. 25

Il monitoraggio sui bilanci introdotto dal decreto fiscale

Una commissione del Tesoro vigilerà sulle spese delle Regioni

Francesco Pacifico

Fino a oggi ai governatori bastava rispettare il pareggio di bilancio. Dall'anno prossimo, nella gestione della loro spesa, rischiano di fare i conti con una sorta di organismo di vigilanza sotto l'egida del Mef, istituito con il decreto fiscale approvato in prima lettura giovedì scorso in Senato.

A pag. 6

L'analisi

I VINCOLI EUROPEI E IL SEGNALE SULL'AUTONOMIA

Andrea Bassi

Ora è più stringente il controllo dello Stato sulle Regioni.
A pag. 7

Ricchezza privata

Risparmio oltre i 2mila miliardi
Nel Lazio il 16,3%

ROMA In Lombardia e Lazio il 40% del risparmio nazionale.
Amoruso a pag. 15

La testimonianza



«**La morte non è tabù**
Così accompagno i malati terminali»

ROMA «La morte è un tabù che nel 2024 va sfatato». Con queste parole Cinzia Novallet, 68 anni, sintetizza la sua missione di volontaria, che da oltre vent'anni la vede accanto ai pazienti terminali.

Pace a pag. 13

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

RAFFREDDORE

PER I TUOI ECCÌ, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

Il Segno di LUCA

SAGITTARIO QUASI INVINCIBILE

La giornata inizia con la Luna Nuova nel tuo segno, che apre un nuovo ciclo fatto su misura proprio per le tue esigenze e le tue aspirazioni. È una configurazione ambiziosa e carica di energia, che evidenzia però gli ostacoli e le difficoltà che ti separano dai tuoi obiettivi e che nel lavoro ti costringono a imbrigliare la tua vitalità per farla sottostare ai dettami della realtà. Ma questo a te non fa paura, sei quasi invincibile!
MANTRA DEL GIORNO
Per costruire ci vogliono i limiti.
© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 25



MASSACRO CONTINUO
NON CI SONO PIÙ UCRAINI? BIDEN VUOLE ALTRI MORTI

di MAURIZIO BELPIETRO

■ Non contento di aver contribuito, con aiuti militari miliardari, a eliminare un'intera generazione di giovani ucraini, Joe Biden si sta impegnando per riuscire a sterminarne un'altra. Pare infatti che prima di lasciare la Casa Bianca, il presidente americano, insieme al suo stato maggiore, stia premendo affinché Volodymyr Zelensky abbassi l'età di arruolamento di nuovi soldati. Mentre Vladimir Putin dispone di forze fresche da mandare al macello nelle trincee del Donbass, rinforzando il proprio esercito con militari nordcoreani e mercenari yemeniti, Kiev deve fare i conti con diserzioni di massa, che lasciano sguarnite ampie porzioni del fronte. Per evitare di indossare (...) segue a pagina 13

OPERAZIONE «BELLA CIAO»

ECCO IL PIANO DI CGIL E SINISTRA PER ROVINARCI DA QUI A NATALE

Aerei, treni, scuole, sanità, banche: già quindici scioperi (tra cui un altro generale) proclamati dai sindacati solo a dicembre. Salvini: pronto a precettare ancora. Ma il motivo è evidente: fare politica di sponda col Pd

Le adesioni calano, le agitazioni crescono: quasi 400 con la Meloni al governo

La rete di Landini da Sant'Egidio ai Cobas

TOBIA DE STEFANO alle pagine 2 e 3



di **GIORGIO GANDOLA**

■ L'operazione Bella Ciao prosegue come da programma. Terminata la fase uno con le prime scaramucce dei collettivi nelle università, funzionali a scaldare gli animi per le manifestazioni di piazza del Black Friday, Maurizio Landini, Elly Schlein e la sinistra più rossa (Giuseppe Conte ha altre priorità interne) hanno lanciato la fase due. Con l'obiettivo di paralizzare il Paese nel mese che porta al Natale e destabilizzare l'esecutivo di Giorgia Meloni. Accadeva anche con Silvio Berlusconi, i claim pubblicitari sono gli stessi: «Il governo è delegittimato», «Dobbiamo rivoltare l'Italia come un guanto», «È il momento della rivolta (...)» segue alle pagine 2 e 3

LAURA DELLA PASQUA a pagina 5

L'ANALISI

Le loro ricette creano indigenti da cui sperano di lucrare voti

di **CARLO PELANDA**

■ Se si traducono in istanze politiche i motivi delle agitazioni cavalcate da Pd e Cgil, affiancate nelle piazze, l'impressione è di forze ostili agli interessi nazionali. La richiesta di blocco dei licenziamenti, come ai tempi del Covid, indica un modello socio-economico in cui la povertà pare quasi perseguita al fine di lucrare consensi politici. Lo scontro di idee è sempre benvenuto, ma alcune fanno paura. a pagina 3

DIRETTIVA BOCCIATA

Pronti, via: la maggioranza Ursula è già andata in fumo

di **CLAUDIO ANTONELLI**

■ I numeri e le alleanze dentro l'Europarlamento sono più simili a quelle di una fine legislatura. Invece, i lavori sono appena iniziati e la maggioranza Ursula, che ha approvato la lista dei commissari solo quattro giorni fa e per il rotto della cuffia, si è infranta sulle sigarette. O meglio sul divieto di fumo, compreso quello delle e-cig e dei device che non bruciano. Il Parlamento ha respinto la raccomandazione che chiedeva un giro di vite sui prodotti che emettono aerosol (sigarette elettroniche) nei luoghi (...) segue a pagina 7

Don Biancalani lo ospita, lui violenta una donna

Denunciati abusi commessi nella canonica del prete ultrà dell'accoglienza. Pd contestato al Corvetto

SOGNI IDEOLOGICI

Criminali perché poveri? Il mito del buon selvaggio cade sotto la realtà

di **BONI CASTELLANE**



■ Ai primi segnali di banlieues scattano i riflessi condizionati sedimentati su anni e anni di retorica immigrazionista. Poco dopo i fatti del Corvetto il sindaco di Milano, ma più in generale la sinistra all'unisono, ha riaffermato la posizione ideologica secondo la quale la priorità (...) segue a pagina 8

di **ALESSANDRO RICO**



■ Don Massimo Biancalani, il prete pro migranti, famoso per i selfie dei suoi ospiti africani che aveva portato in piscina, dà alloggio a un clandestino liberiano. E lui, nella canonica della parrocchia di Vicofaro (Pistoia), abusa di una donna. a pagina 9

ALESSANDRO DA ROLD a pagina 8

LA RUSSIA A FIANCO DI ASSAD

Siria nel caos: cade Aleppo I ribelli danno forza ai nemici dell'Iran



GRAZIOSI e PIAZZA

a pagina 12

ANZICHÉ PREVENIRE I DANNI DA ALLUVIONE, CHIUDONO LE GENTE IN CASA

La Spagna vuole il lockdown climatico per legge



Il genio francese ha capito l'origine dell'odio che abbiamo per noi stessi

di **MARCELLO VENEZIANI**

■ Il uomo maschio bianco, cristiano ed europeo, o se preferite occidentale, mi odio con tutto il cuore e la mente fin nel profondo.

Odio con tutto me stesso il mio corpo e il mio sesso, la mia identità, la mia civiltà. (...) segue a pagina 17

MAESTRO Rémi Brague, 77 anni, filosofo

di **FRANCESCO BORGONOVO**



■ Tra i tanti splendidi doni che ci ha fatto la pandemia da Covid c'è un prezioso insegnamento di cui le classi dirigenti stanno facendo ottimo uso. La lezione è la seguente: se non sei in grado di gestire una situazione complessa e non puoi garantire la sicurezza dei cittadini, chiudili in casa e tutto sarà (...) segue a pagina 11



CAPOTONDI RICORDA I SUOI ESORDI:
«ATTRICE GRAZIE A MONSIGNOR PAGLIA»
Braghieri a pagina 16

ITALIA ADDIO:
PIAGGIO SPOSTA
LA PRODUZIONE
DELL'APE IN INDIA
Bonora a pagina 17



SOLIDE, DUREVOLI (E ANCHE BELLE):
LA SFIDA DI RIPENSARE LE CITTÀ
Conte, Freschi e Mariotti alle pagine 22-23



il confessionale
PER VIVERE IL NATALE
DOBBIAMO CAPIRE
LA DIFFERENZA
TRA EVENTO E AVVENTO
Mons. Dellavite a pagina 21



il Giornale
50 il Giornale
VALLEVERDE
www.ilgiornale.it
DOMENICA 1 DICEMBRE 2024 DIRETTORE DA ALESSANDRO SALLUSTI Anno LI - Numero 286 - 1,50 euro*



L'editoriale
IL CONTAGIO
DELLE BANLIEUE
di Vittorio Feltri

Prima di atterrare al Corvetto, luogo di una rivolta milanese, e per questo ribattezzato *banlieue*, propongo subito una equivalenza che mi varrà il titolo di razzista e di xenofobo. Ci sono abituato, amen. Ecco il mio algoritmo della bomba atomica che abbiamo in casa noi e l'Europa intera, e da cui Trump cerca di liberare l'America. Immigrazione uguale criminalità. Aggiungiamo pure tutti gli aggettivi dolcificanti per attenuare questa parità di genere concettuale. Esse sono entrambe irregolari, incontrollate, sbandate e organizzate (dalla criminalità). Questo dicono i numeri. Per esempio, a Milano i reati - dice il ministro Matteo Piantedosi, come riferito sul *Giornale* dalla nostra Paolo Fuciliere -, sono riferibili per il 65 per cento a chi è giunto dall'estero. Non solo dalle parti del Duomo. Ovunque in Italia, nell'ambito dei delitti più odiosi, come gli stupri, le occupazioni di case degli anziani e le rapine per strada, stravinca la criminalità forestiera, un primato che non si esprime in cifre assolute ma, dicono gli statistici, in «incidenza». E specie quando le vittime sono donne, questo discende dall'immigrazione: da quel patriarcato islamico che le femministe in salsa Schlein non vedono. Sono soprattutto gli occhi ad attestare il nesso da proferire tra stranieri e delitti e a dettare sentimenti antipatici come la paura e l'insolenza alle plebi italiche, tra cui mi ficco. Sia chiaro. Le badanti, gli operai senegalesi che vediamo coi caschi nei cantieri, e gli asfaltisti nigeriani che d'estate arrostiscono, i muratori albanesi e i mungitori indiani delle vacche padane e delle bufale salernitane nessuna persona perbene li associa all'idea di criminalità e neppure a quella di immigrazione. Gli italiani detestano le invasioni e i coltelli, non il turbante dei sikh che raccolgono le zucchine o le vesti azzurre delle eritree che ci fanno le iniezioni. Questo deve far riflettere: non siamo di cultura razzista, ci hanno insegnato altro in casa. Riconosciamo il diritto alla vita di chiunque, ma non il diritto all'invasione. Li salviamo se annegano, ma questo non gli fa guadagnare il nulla osta a starsene da noi, con le conseguenze del cui elenco vi risparmio la noia. Meloni ha messo in piedi le strutture albanesi per rispedire a casa (...)

Allarme in Siria
Torna l'incubo jihadista
«Hanno preso Aleppo»
Basile, Bilostavo e Micalessin alle pagine 12-13



NUOVO FRONTE Combattenti dell'opposizione siriana ad Aleppo

CONTRO BUGIE E PREGIUDIZI
Ecco come la rielezione di Trump
potrà favorire l'intero Occidente

di Mike Pompeo
ex segretario di Stato Usa

La schiacciante vittoria di Donald Trump alle recenti elezioni negli Stati Uniti rappresenta la migliore occasione che potesse presentarsi per l'Europa e il mondo intero. Mentre i leader europei riflettono sulle implicazioni di un secondo mandato di Trump, sarebbe opportuno ricordare quanto accaduto durante il suo primo mandato: nessuna nuova guerra, Vladimir Putin tenuto sotto

controllo, una Nato rifianziata e rivitalizzata, e un Occidente rafforzato nella capacità di affrontare minacce condivise da Mosca, Teheran e Pechino. Considerati i fallimenti degli ultimi quattro anni nel dissuadere attori come Putin e gli Ayatollah, i leader europei dovrebbero vedere l'elezione di Trump non come una minaccia, ma come un'enorme opportunità per garantire maggiore prosperità e sicurezza ai loro cittadini. La vittoria di (...)

segue a pagina 11

INSULTI A UN CALCIATORE IN SERIE D
UN ARBITRO DA ROSSO DIRETTO

di Tony Damascelli

Ci vorrebbe il Var anche per gli arbitri. Prendete il campionato di serie D, Club Milano-Pro Sesto, finisce 2 a 1 per i sestesi, il centrocampista Alessandro Sala, sostituito durante la partita, si siede in panchina e dice due cose sull'arbitro che, seppure a distanza, percepisce il lamento, parte l'espulsione, arriva la squalifica per sei giornate. Sala si ribella, cerca di chiarire tutti i particolari di cronaca, sostiene e scrive che l'arbitro lo avrebbe insultato, augurandogli addirittura una malattia grave, in breve «Ti venga un cancro». La Pro Sesto deposita un esposto alla

PROTESTA SELVAGGIA
Quindici scioperi
in un mese:
il Natale di Landini

Raffica di agitazioni prima delle feste
Salvini: «Siamo pronti a intervenire»

■ A dicembre si contano già 15 scioperi proclamati, fra cui uno generale fissato il 13 (guarda caso un altro venerdì) a pochi giorni dal Natale. È l'offensiva di Landini. Il sindacalista ha sempre proposto ricette che manderebbero il Paese in default e sull'immigrazione è contro ogni forma di regolarizzazione.

IL MINISTRO ZANGRILLO



«Il linguaggio della Cgil non porterà nulla di buono»

di Gabriele Barberis
a pagina 4

Bullian e Facci alle pagine 2-3

CORTEO A ROMA
Ultrà e pro Palestina in piazza
Violenza e scontri con la polizia

di Francesco Giubilei

■ Sfilano per le strade di Roma al grido «Palestina libera». Movimenti Pro Pal, organizzazioni studentesche, sigle sindacali in un corteo unitario per dire «stop al genocidio e al massacro in Libano». Moltissime le bandiere della Palestina, tanti gli striscioni e i cartelli. Su alcuni comparivano i volti della premier Meloni e dei ministri Valditaro e Bernini coperti da macchie di vernice rossa.

a pagina 6

all'interno

L'ANALISI
La giustizia
in mezzo al guado
tra «stop and go»
e troppa timidezza

di Augusto Minzolini
a pagina 9

SCIVOLONE SU ATREJU
Battute sessiste
sulle donne di Fdi:
nessuno s'indigna

Domenico Di Sanzo
a pagina 8

DOPO L'INCENDIO
Notre-Dame rinata
Ma la nuova luce
ha spento lo spirito

di Daniele Abbati
a pagina 1

segue a pagina 11
con Fuciliere a pagina 7



QUOTIDIANO

Libero



direttore editoriale DANIELE CAPEZZONE

fondatore VITTORIO FELTRI

Domenica 1 dicembre 2024 € 1,50

Anno LIX - Numero 332

direttore responsabile MARIO SECHI

OPINION MOOVE - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004, n. 40) art. 1, comma 1, DCB Milanowww.liberoquotidiano.it
e-mail: segreteria@liberoquotidiano.it

Editoriale

L'incendio s'allarga Un nuovo fronte in Medio Oriente

MARIO SECHI

L'Europa teme un altro "ritorno della storia". Di fronte alla fulminea accelerazione della guerra civile in Siria, il ministro degli Esteri Antonio Tajani ieri ha evocato «il rischio di un collasso migratorio». E ha fatto bene, perché la memoria corre al 2015-2016, quando la Germania guidata dalla cancelliera Angela Merkel decise di accogliere oltre un milione di profughi siriani che risalivano la rotta Balcanica. Fu una decisione storica, Merkel disse «Wir schaffen das», ce la possiamo fare, fu suonato «L'inno alla gioia» all'arrivo dei profughi alla stazione di Monaco. Era il 5 settembre del 2015.

L'ottimismo dei tedeschi svanì di fronte ai fatti di Colonia, alle molestie sessuali degli islamici in piazza a Capodanno. Fu quell'episodio a dare spinta all'ascesa della destra di AfD. Nove anni dopo, la mappa politica europea è cambiata, l'immigrazione è un problema incandescente per tutti i governi, le idee e gli equilibri politici si sono spostati a destra.

Mentre scrivo, si moltiplicano i lanci d'agenzia sull'avanzata jihadista in Siria, corrono voci su un colpo di Stato a Damasco e sul sovrano Bashar Assad che sarebbe rimasto a Mosca con la moglie. Siamo di fronte a uno scenario ad alto voltaggio, sta collassando il sistema di potere e alleanze dell'Iran, Assad è alleato di Teheran, con Hamas e Hezbollah la Siria è l'unico Stato che fa parte di quello che l'ayatollah Ali Khamenei chiama «asse della resistenza». L'offensiva di Israele a Gaza e in Libano lo ha decapitato, una caduta di Damasco in mano ai ribelli (sostenuti dalla Turchia) per l'Iran sarebbe un altro colpo letale. Il premier israeliano Benjamin Netanyahu potrebbe ottenere un'altra vittoria nel risiko mediorientale, ma nel mazzo di carte mancano le figure per dare stabilità all'intero mosaico (...)

segue a pagina 5

15 SCIOPERI A DICEMBRE

Il piano di Landini: fregarci il Natale

La serie record di agitazioni prima delle feste per contrastare il governo e far impazzire gli italiani. Salvini: precettazioni pronte

FABIO RUBINI, PIETRO SENALDI alle pagine 6-7

L'EURODEPUTATA: «NESSUNO STRUMENTALIZZI»



Svaligiata casa Moretti E lei attacca la destra

ADRIANO TALENTI a pagina 4

LA DERIVA DEL SINDACATO

Irrilevanti in fabbrica, pericolosi in piazza

DANIELE CAPEZZONE

Sono due, ed entrambi ben consistenti, i punti che rimangono in evidenza dopo la piazzata landiniana di venerdì: per un verso, il clamoroso flop delle adesioni allo sciopero; e per altro verso la deriva estremista (...)

segue a pagina 13

IL GIORNALISTA DI REP

«Atreju, a tro...» Gli insulti a Fdi in diretta tv

ALBERTO BUSACCA

Apparentemente è soltanto una battuta venuta male. Molto male, a dire la verità. Ma è indicativa del doppiopesismo ideologico che si usa quando si parla (...)

segue a pagina 11

"INCHIESTA" DEL FATTO

Contro Giorgia adesso scatta l'allarme Burraco

ANDREA TEMPESTINI

La storia in estrema sintesi è la seguente: Giorgia Meloni gioca a burraco. Storia conclusa. Il punto, però, è che entra in campo la narrazione della vicenda proposta (...)

segue a pagina 12

PER I TUOI ECCI,
PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.



Vivin C è un medicinale a base di acido ascorbico che può avere effetti individuali anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 14/10/2023.

NON CREDE, MA INSEGNA

Cacciari ci spiega pure la Madonna

ANTONIO SOCCI

Che significa quella sorta di inno, un po' ermetico, che Massimo Cacciari ha dedicato specialmente alla Madonna del parto di Piero della Francesca con il piccolo volume, edito dal Mulino, *La passione secondo Maria?* (...)

segue a pagina 24

VITTIMA DEI PIANI VERDI

Addio all'Ape car: sarà fatta in India

CLAUDIA OSMETTI

È un po' la fine di un'epoca, un cambio generazionale che (però) di generazioni ne ha viste parecchie salire e scendere dal suo cassone posteriore; è l'ultima "vittima" del green-deal occidentale. L'Ape. L'Apecar, l'Apino: (...)

segue a pagina 17

ALL'INTERNO

LA DEFINIZIONE DEL NY TIMES

Le donne? Ora sono «Non trans»

GINEVRA LEGANZA a pagina 12

GUERRA TRA SINDACI IN SICILIA

I Comuni levano l'acqua ai vicini

SUSANNA BARBERINI a pagina 16

I COSTI E LE OFFERTE

La super classifica dei panettoni

ATTILIO BARBIERI a pagina 20



IL FRONTE LIBANESE

Israele: «Tregua violata per colpa di Hezbollah»

Tempesta a pagina 11



POLVERIERA MEDIO ORIENTE

Ora è guerra civile in Siria I ribelli conquistano Aleppo

Riccardi a pagina 10



L'INCHIESTA COVID

Scandalo mascherine Arcuri: contratto non mio

Zonetti a pagina 12

ARTEMISIA LAB
INTE DI CURARE IL TUO ORGANISMO

Siamo come ci curiamo!
ESAMI CLINICI IN GIORNATA DI ADOZIONE IMMEDIATA
PREVENIRE è meglio che curare
APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

SCEGLI IL MIGLIOR PREZZO A TUTTI

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

ARTEMISIA LAB
INTE DI CURARE IL TUO ORGANISMO

Siamo come ci curiamo!
ESAMI CLINICI IN GIORNATA DI ADOZIONE IMMEDIATA
PREVENIRE è meglio che curare
APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

SCEGLI IL MIGLIOR PREZZO A TUTTI

San Naum, profeta

Domenica 1 dicembre 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 332 - € 1,20*

ISSN 0391-6990

www.iltempo.it



CERNOBYL

I fascistiElly che rubano la democrazia

DI TOMMASO CERNO

Ha ragione la sinistra: non rubano solo gli immigrati, sarebbe razzista dirlo. Rubano anche Pd, Cgil, Avs. Anzi, rubano più di tutti. Non rubano danaro, né scippano le persone che camminano alla stazione di Roma o di Milano, rubano qualcosa di più importante e di più prezioso. Rubano nel nome della democrazia i simboli stessi della Repubblica. Elly Schlein lo fa con la Costituzione, come se fosse roba degli ex comunisti, che la firmarono per pura convenienza. Landini lo fa con lo sciopero, materia sacra delle democrazie trasformata in una molotov da esplodere nelle piazze ad ogni weekend. Non aggiungo altro su Avs, che ci ha rubato quello che avevamo di più prezioso: la certezza del processo e della pena. Ha trasformato una imputata in un'eroina, rovesciando ogni principio di separazione dei poteri. Ecco perché penso che presto le piazze italiane esploderanno e a fare le spese di questa rivolta sociale invocata da quello che un tempo era un sindacato dei lavoratori rispettabile e pluralista non sarà tanto il governo Meloni quanto la leader del Pd, Elly Schlein. Che dovrebbe in fretta prendere le distanze da questo nuovo fascismo.



Il leder Cgil infiamma la piazza: «Senza rivolta non ci può essere libertà»
L'altolà di Salvini: «A dicembre previsti 15 scioperi, pronto a precettare»
Schlein sceglie la piazza violenta, ma dal Pd partono i primi mugugni

ALL'ARMI SIAM LANDINI

Romagnoli a pagina 2

IL SEGRETARIO CISL SBARRA

«Noi per il dialogo Manovra importante per i redditi bassi Non soffiare sul fuoco del disagio sociale»



Mineo a pagina 3

Il Tempo di Osho

Bonaccini vuole le primarie per soffiare il Pd a Schlein



"E quando la vorresti fa ste primarie? Così magari quel giorno evito de organizza scioperi!"

Brunello a pagina 4

DI FRANCESCO PETRICONE

Dopo il livore il dileggio Ora il Pd batta un colpo

a pagina 8

DI LUIGI TIVELLI

Il landinismo lasci spazio a un nuovo patto sociale

a pagina 5

AL COMUNE DI PINEROLO

Lo schiaffo M5S Cittadinanza onoraria negata alla Segre Renzi: miseria umana E Conte resta zitto

Sorrentino a pagina 8



PARTE LA COMMISSIONE UE

Via al von der Leyen II La Lega: «Non siamo la stampella di Ursula Ma Fitto è tra i migliori»

Primo giorno della squadra di von der Leyen con il vicepresidente italiano. Borchia (Lega) «Mai stampella di von der Leyen ma sosteniamo Fitto, uno dei migliori».

De Leo a pagina 6



IN TV A PROPAGANDA LIVE

Insulti sessisti alle donne di Fdi Gardini: «Sfigati intellettualoidi»

Campigli a pagina 9



DI LUIGI BISIGNANI

Autostrade e banche Il risiko di Giorgia

a pagina 7

DI DOMENICO GIORDANO

Il no social agli under 16 sarà un flop

a pagina 12

IERI IL CORTEO PRO-PAL AL CENTRO DI ROMA

Mani insanguinate e vetrine sfasciate I commercianti: «Così non si vive più»

China alle pagine 8 e 19

Oroscopo
Le stelle di Branko

a pagina 13

I MISSILI A CUBA

Giovanni XXIII e quella mediazione che salvò il mondo

Zavatta a pagina 22

PRESTITO PERSONALE FIDIAMO

FIDUCIA ai tuoi progetti

THE FUTURE IS YOU FIDITALIA

ROMA Via Fonte Buono, 65/A

Numero Verde GRATUITO 800.818482

Portrait of a man



Domenica 1 Dicembre 2024
ANNO V - NUMERO 332

EURO 1,80
www.editorialedomani.it

Poste Italiane Sped. in A.P.
DL 35/2003 conv. L. 46/2004
art. 1 comm. 1028 Milano



Meloni può solo galleggiare La sinistra vada oltre le alleanze

MARCO DAMILANO

Trent'anni fa, di questi tempi, il capo della Lega meditava di far inciampare il capo di Forza Italia, alla vigilia di Natale ci riuscì. Era Umberto Bossi, il suo ruggito segnò la fine precoce del primo governo di Silvio Berlusconi, nel dicembre 1994. Il governo cadde per il ribaltone: il passaggio della Lega all'opposizione, anticipato dal patto delle sardine, stipulato a casa di Bossi di fronte a un frigo mezzo vuoto, una coca cola e qualche fetta di pan carrè, con i segretari di opposizione Massimo D'Alema e Rocco Buttiglione. Nulla di paragonabile alle schermaglie di oggi a parti invertite tra Matteo Salvini e Antonio Tajani, all'epoca neo-europarlamentare e portavoce del Cavaliere, oggi vice-premier, ministro degli Esteri, capo di Forza Italia, nella veste inedita di giustafeste. Perché, nonostante tutto, il gioco è saldamente in mano alla terza figura, la premier Giorgia Meloni che all'epoca stava per compiere la maggiore età.

a pagina 4

RISCHI PER IL GOVERNO E LA MANOVRA

Caos francese Macron ha perso il tocco magico

FRANCESCO SARACENO

La crisi politica aperta in Francia nel giugno scorso dalla dissenzata decisione di Emmanuel Macron di indire le elezioni anticipate è tutt'altro che chiusa: al contrario, rischia di subire un'accelerazione prima della fine dell'anno, con una possibile sfiducia al governo Barnier. In parte, questa crisi annunciata dipende dalle caratteristiche istituzionali francesi, che è utile ricordare a sommi capi. Nel sistema presidenziale francese il primo ministro è nominato dal presidente e non ha bisogno di avere la fiducia del parlamento per governare. Per questo, dopo un'estenuante attesa, e disattendendo il risultato delle elezioni, Macron aveva nominato Barnier.

a pagina 9

TRA CRISI E GUERRE, LA NUOVA UE DI VON DER LEYEN PARTE DEBOLE E DIVISA: COSA FARE PER RILANCIARLA

Assalto finale al diritto allo sciopero Salvini: «Sono troppi, interverrò»

Il leghista: «A dicembre previsti già 15 scioperi, difenderò i cittadini». Landini: «Senza rivolta non c'è libertà»
Dentro Fdi nuovi equilibri: il declino di Lollobrigida e Crosetto, il blitz di Rampelli, il sogno Quirinale di Mantovano

FORMICA, IANNACCONE, IKONOMU E PASQUINO da pagina 2 a 4

Il giorno dopo lo sciopero generale che ha portato in piazza 500mila lavoratrici e lavoratori in 43 città italiane.

I sindacati hanno stimato un'adesione media allo sciopero del 70% con picchi del 100% in alcuni settori dei trasporti e in ambito portuale

FOTO ANSA



IRIBELLI ANTI ASSAD CONTROLLANO L'INTERA ALEPPO. IL RUOLO DELLA TURCHIA IN UN PAESE SPACCATO

Guerra in Siria, 50mila profughi in fuga

GIRO
di HASSAN
HOLGADO
a pagina 7

La città di Hama è il prossimo obiettivo ma l'agenzia governativa non trasmette da 24 ore e alcuni media dell'area non escludono un colpo di Stato

FOTO EPA



FATTI

A Bolzano ruspe sui senzatetto Così si nasconde il degrado

DANIELE FRIER a pagina 5

ANALISI

Il pallone non è mai stato innocente Storia economica del calcio

LETIZIA PEZZALI a pagina 12

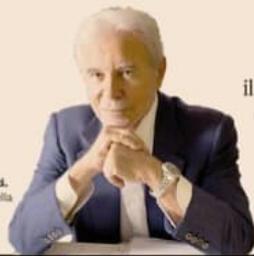
IDEE

L'ultima lezione di Eastwood La società è un crimine perfetto

MARIANO CROCE a pagina 15

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Dino Trappetti.
Proprietario della
sartoria Tirelli-
Trappetti

A tu per tu
Dino Trappetti
La sartoria
che ha vestito
il cinema e il sogno
di un museo della
moda a Roma

di Chiara Beghelli
— a pagina 9



Domenica

**FOTOGRAFIA
CARTOLINE
POSTMODERNE
DI LUIGI GHIRRI**

di Marco Belpoliti
— a pagina 1



**SCALA
IL MANOSCRITTO
RITROVATO
E TUTTO
VERSO
LA PRIMA**

di Mellace e altri
— alle pagg. XIII-XV



Arredo Design 24

Con stile
Un posto letto
oltre la camera



di Fabrizia Villa
— a pagina 20

Lunedì

L'esperto risponde
La prima casa evita
la stretta sui bonus

— Domani con il Sole 24 Ore

Monte Carlo cambia pelle: esame europeo per non essere più un Paradiso fiscale

Territori off shore

A breve la Ue giudicherà le azioni per regolarizzare il sistema finanziario

Drastiche riforme fiscali Restano a zero tasse e debito pubblico

A pochi giorni dal termine del quinto ciclo di verifica di Moneyval, a Monte Carlo si augurano che vada presto in soffitta il purgatorio della lista grigia - quella grey-list finanziaria che rende tutte le transazioni "sospette", e tutti i titolari di conto a «rischio medio» di riciclaggio. Il Principato di Monaco ha affrontato una serie di drastiche riforme fiscali e normative per scrollarsi di dosso quella pesante patina di paradiso fiscale e diventare un Paese on shore.
Alessandro Galimberti — a pag. 3

Rappresentanza imprese, lettera delle associazioni su quattro criteri condivisi

Codice appalti

L'obiettivo è individuare la contrattazione collettiva di qualità



Maurizio Marchesini.
Vicepresidente
Confindustria

MAURIZIO MARCHESINI
«È un accordo importante, il governo lo valuti con attenzione»

— a pag. 5

COLLOQUI TRA IRAN, TURCHIA E RUSSIA

Siria nel caos e voci di golpe, migliaia in fuga da Aleppo



Verso la salvezza. Una famiglia lascia Aleppo occupata dagli jihadisti

UCCISI TRE OPERATORI DI WORLD CENTRAL KITCHEN
Gaza, ancora blitz e decine di morti

— Servizi a pagina 11

I COLOSSI DI WALL STREET

I primi 10 titoli per capitalizzazione dell'S&P 500 valgono il 35,1% dell'intero paniere. I soli "Magnifici 7" (Apple, Nvidia, Microsoft, Amazon, Alphabet, Meta e Tesla) pesano il 30% del totale



Fonte: Ufficio studi Isole24ore

Il peso del club ristretto di Wall Street: a 10 società il 35% della capitalizzazione

Carlini, Cellino e Graziani — a pag. 3

CONSIGLIO E COMMISSIONE

UN GOVERNO EUROPEO A TRAZIONE CENTRODESTRA

di Sergio Fabbrini

Oggi entrerà in carica il nuovo presidente del Consiglio europeo, Antonio Costa, e la nuova Commissione europea, presieduta per la seconda volta da Ursula von der Leyen. Per i Trattati, sia il Consiglio europeo, che aggrega i capi di governo dei 27 stati membri dell'Unione europea (Ue), che la Commissione europea sono organi esecutivi, anche se il loro potere è diverso in relazione alle diverse politiche pubbliche da gestire. Con compiti e ruoli diversi, i due esecutivi sono tenuti però a collaborare. Una collaborazione non facile da realizzare, quando vi sono rivalità personali tra i presidenti dei due esecutivi, ma soprattutto quando questi ultimi esprimono orientamenti differenti relativamente al processo di integrazione. Due domande: che rapporti politici si creeranno tra i due organismi esecutivi nel dopo-2024 e quali saranno i problemi politici che emergeranno.

— Continua a pagina 11

COMMERCIO

L'IMPREVEDIBILE TRUMP E L'ARMA DAZI

di Fabrizio Ondia

Mancano poche settimane all'insediamento del governo Trump-2, col favore della Corte Suprema (già pesantemente condizionata dalla composizione dei suoi membri segnata dalle nomine di Trump-1), che su richiesta del procuratore speciale Jack Smith si prevede archiverà le 34 accuse pendenti sui frodi di massa durante le elezioni del 2020, falso in bilancio e aggressione sessuale. Oggi una delle poche certezze è la elevata imprevedibilità delle mosse della Casa Bianca dopo il 20 gennaio in tema di politica industriale e delle sue ripercussioni sulla politica economica estera.

— Continua a pagina 11

otofarma

soluzioni per l'udito

Apparecchi acustici personalizzati

Teleaudiologia

Otoscopia

Visita Audiometrica

Telemedicina

Prescrizione Online

Auditest Gratuito

La giusta
soluzione
per sentire
meglio.



ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Black Days Risparmia 1.500€. Per info:
ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600